

Università degli Studi di Urbino

Settimana di visita istituzionale 3-6 giugno 2025



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Psicologia Clinica, LM-51, Sede Urbino

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

Il CdS rappresenta il secondo livello che completa la filiera della formazione universitaria in psicologia da quando è stato soppresso l'antecedente corso a ciclo unico quinquennale, attivo presso l'Ateneo dal 1994 al 2000.

La progettazione del CdS è sempre stata sinergica con [il CdS triennale in Scienze e tecniche psicologiche](#) e volta a dare una formazione aggiornata rispetto all'evoluzione scientifica, culturale e professionale della psicologia e del lavoro dello psicologo.

Le premesse del CdS fanno infatti riferimento alla figura professionale dello psicologo, normata dalla L. 56 del 18.2.1989 che ha istituito l'Ordine degli Psicologi.

L'aggiornamento della progettazione è stato particolarmente stringente a seguito della emanazione della Legge n. 163 del 8.11.21 che ha reso il corso di laurea magistrale abilitante. In tale occasione è stata introdotta una radicale revisione di insegnamenti e programmi in un'ottica applicativa e metodologica strettamente connessa alle diverse esigenze e applicazioni in ambito professionale. Inoltre, sono state introdotte le attività formative di tirocinio, disciplinate dalla norma di cui sopra: il Tirocinio Pratico Valutativo (da ora TPV) **[D.CDS.1.1_1s]** e **[D.CDS.1.1_2s]**, previsto nel percorso di laurea magistrale LM-51 per 20 CFU e in quello triennale L-24 per 10 CFU. È stata disciplinata anche la prova abilitante (la Prova Pratica Valutativa, da ora PPV) che sostituisce il precedente Esame di Stato, da svolgersi prima della laurea (Decreto interministeriale n. 654 del 5.7.2022).

In occasione della revisione del Regolamento nell'a.a. 2021-2022, sono stati introdotti due curricula (clinico e giuridico-sociale) e nuovi insegnamenti per aggiornare e diversificare l'offerta formativa non solo sull'area clinica ma anche in quella giuridico-sociale. Questo ha permesso alle studentesse e agli studenti di accedere a maggiori opportunità professionali, garantendo una formazione solida in psicologia clinica, e parallelamente una apertura verso gli ambiti applicativi giuridici e sociali. L'impianto su due curricula è stato mantenuto anche in occasione della successiva revisione a seguito della L. 163/21 di cui sopra nell'a.a. 2023-2024.

Essendo questo corso la naturale prosecuzione del CdS triennale L-24, il Gruppo di Riesame ha collaborato strettamente con la Referente del CdS triennale, garantendo un percorso formativo coerente e funzionale ai requisiti per l'iscrizione all'Albo A dell'Ordine degli Psicologi. Tale attività di coordinamento è stata rivolta anche all'aggiornamento di epigrafi e programmi degli insegnamenti per fornire un'offerta formativa ampia, scientificamente e metodologicamente solida e aperta alle diverse prospettive applicative della professione (SUA-CdS Quadro A4.b, Regolamento CdS con piano degli studi).

La revisione attuata ha ampliato il ventaglio dei settori disciplinari proposti nell'offerta formativa sia nel curriculum clinico sia in quello giuridico e sociale. Sono state considerate le esigenze di formazione clinico-dinamica richieste in ambito sanitario, anche alla luce del fatto che la professione di psicologo è una professione sanitaria (L. n. 3 dell'11 gennaio 2018) e del successivo ciclo di studi delle scuole di specializzazione in psicoterapia. Si sono considerate anche le esigenze e le potenzialità di sviluppo di attività professionali nel contesto sociale (intercultura, inclusione, emergenze) e giuridico in senso ampio (devianza, carcere, tribunali) ([SUA-CdS Quadro "Il Corso di studio in breve"](#) **[D.CDS.1.1_1 c]**, [Regolamento CdS con piano degli studi](#) **[DI.CDS.1.1_2 c]**).

Le revisioni del CdS hanno permesso di rendere l'offerta formativa più attrattiva come si rileva dall'indicatore della [Scheda di Monitoraggio Annuale](#) **[D.CDS.1.1_3c]** (da ora SMA) relativo alla percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (iC04), che evidenzia un significativo aumento di studentesse e studenti che hanno conseguito la laurea triennale in altro Ateneo (da 26.7% nel 2019 a 46.2% nel 2021, a 45.9% nel 2023).

In merito agli esiti occupazionali, i dati SMA (ottobre 2024) indicano che la percentuale di laureati che lavorano dopo un anno – nelle varie opzioni proposte dagli indicatori iC26 (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), iC 26 bis (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), iC26ter (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita

che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) – mostra il consolidamento del trend di crescita, con valori nettamente superiori alla media dell'area geografica e nazionale (iC26 56.5% vs 51% dato nazionale; iC26bis 54.8% vs. 47.7% dato nazionale; iC26ter 76.6% vs. 64.5% dato nazionale).

Dai dati di AlmaLaurea (aprile 2024) relativi all'inserimento nel mondo del lavoro e alla soddisfazione per il lavoro si rileva un trend congruente a quello nazionale. Il tasso di occupazione a 1 anno è pari a 42,9% vs 45,4% a livello nazionale e a 5 anni è pari a 84% e 85,8% a livello nazionale; la percentuale di occupati che utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea a 1 anno è pari a 44,4% vs 48% a livello nazionale e 66,7% a 5 anni vs 71%.

D.CDS.1.1.2

Fin dal 2005, è stata attivata una consultazione sistematica a livello nazionale con la CPA (Consulta della Psicologia Accademica), il CNOP (Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi), e l'AIP (l'Associazione Italiana di Psicologia che rappresenta il mondo della ricerca universitaria e non) attraverso la partecipazione alle diverse iniziative svolte negli anni, sia nell'ambito del coordinamento e monitoraggio, che nel confronto sulla formazione universitaria e professionale. Questa consultazione ha permesso di confrontarsi e seguire le indicazioni condivise a livello nazionale nelle varie occasioni di riforma e cambiamento dell'offerta formativa in psicologia. A questo si è aggiunta una riflessione sulle opportunità e criticità degli sbocchi lavorativi per la psicologia, tenendo anche presente l'evoluzione del settore in seguito alla pandemia.

A livello locale si è mantenuta la consolidata ed istituzionale collaborazione con l'Ordine degli Psicologi delle Marche, arricchita da ulteriori interlocutori che hanno partecipato al [Comitato di Indirizzo \(SUA CdS, Quadri A1.a, A1.b](#) Cfr. **[D.CDS.1.1_1c]**). Il Comitato ha permesso il confronto con la realtà delle strutture sociosanitarie e delle cooperative sociali, sia tramite i suoi partecipanti sia attraverso una rilevazione condotta su strutture pubbliche e private del territorio che accolgono tirocinanti.

Considerato che il CdS ha recentemente modificato l'ordinamento, si monitorerà l'andamento dei TPV che, come previsto dalla norma, devono essere obbligatoriamente svolti in sedi esterne (14 CFU al 2° anno) e verrà consolidata la rete delle strutture ospitanti in numero adeguato a soddisfare le richieste.

Nelle fasi di progettazione sono state coinvolte le rappresentanze studentesche, in particolare i tutor-studenti e i rappresentanti negli Organi, come emerge dalle comunicazioni della Referente del CdS nel [verbale della Scuola del 24 gennaio 2023](#) **[D.CDS.1.1_4c]**.

Le indicazioni emerse, in particolare quelle provenienti dal Comitato di Indirizzo, sono state discusse e concretamente integrate nella progettazione del CdS, sia per il corso triennale che per quello magistrale ([Repository pubblica dei Verbali del Comitato di Indirizzo](#)) **[D.CDS.1.1_5c]**. Per quanto riguarda la LM-51, sono stati inseriti alcuni insegnamenti specificamente indicati dal Comitato per rispondere alle esigenze del mondo professionale e della realtà sociale, oltre che utili a colmare alcune lacune sul piano operativo riscontrate da enti ospitanti i tirocini per i nostri laureati. I nuovi insegnamenti introdotti o modificati sono: *Psicologia dell'intervento clinico nei contesti socio-sanitari e di comunità*, volto a dare un panorama degli sbocchi della psicologia clinica in ambito socio-sanitario come l'ambito della psicologia oncologica, *Psicopatologia interculturale*, volto ad approfondire il tema dell'intercultura in una società sempre più multietnica, *Psicologia del lavoro nelle organizzazioni dei servizi sociali*, volto a dare un inquadramento dei servizi sociali nell'ottica della psicologia del lavoro e delle organizzazioni, *Strumenti e metodi di valutazione neuropsicologica in ambito clinico e forense*, volto sia a fornire conoscenze in ambito neuropsicologico ma anche competenze nella stesura di report diagnostici.

I docenti dei diversi settori scientifico disciplinari M-PSI e delle specifiche aree disciplinari sono sempre stati consultati e coinvolti nella revisione di regolamenti e ordinamenti attraverso riunioni informali prima che tali revisioni venissero presentate, discusse e deliberate nei Consigli di Scuola e di Dipartimento.

Punti di Forza:

Nell'a.a. 2023-2024 è entrata in vigore nello scenario italiano la modifica della Laurea Abilitante che ha incluso la LM-51. Anche nell'Università di Urbino nell'a.a. 2024-25 si hanno i primi laureati della LM modificata. In sede di visita di AP si conferma che la fase di progettazione del CdS ha consentito di approfondire le esigenze formative sia rispetto a un'ottica di filiera temporale (continuità formativa del CdS, Laurea L-24 di provenienza in Scienze e Tecniche Psicologiche, e Corsi di Dottorato di Ricerca e Scuole di Specializzazione di area sanitaria non medica, in particolare di area psicologica) sia rispetto alle specifiche esigenze territoriali (tramite un programma didattico adattato alle esigenze professionalizzanti, trasversali e del territorio raccolte tramite specifici e ripetuti incontri con gli stakeholders di riferimento).

La riforma della Laurea Abilitante anche per la LM-51 ha richiesto un continuo e serrato confronto con gli stakeholders di riferimento che ha portato, nella fase di progettazione iniziale, a offrire due curricula (clinico e giuridico-sociale) che valorizzano le potenzialità occupazionali dei laureati in un ambito non solo genericamente clinico, ma specificatamente pensato per le tradizionali esigenze cliniche e per le nuove esigenze giuridico-sociali emerse dalle varie interlocuzioni. Dall'audit effettuato emerge la completezza del processo PDCA in cui viene assicurata una formazione di base comune ad ambedue i curricula che permette di formare la figura dello psicologo clinico esperto e competente sia nell'ambito clinico che sociale. Il percorso didattico comprende molte attività di laboratorio e tirocinio in comune. La possibilità di scegliere anche la parte giuridico sociale ha rappresentato un ampliamento di offerta molto apprezzato anche da laureati in altri Atenei, garantendo un miglioramento dell'attrattività da fuori regione del CdS. Vi è inoltre la possibilità di cambiare curriculum al secondo anno tra i due proposti. La figura dello psicologo clinico progettata, che presenta anche competenze giuridico-sociali, incide non solo sull'attrattività del CdS, ma anche sugli esiti occupazionali che risultano in crescita.

Aree di miglioramento:

Non vi è particolare evidenza di come le rappresentanze studentesche siano state coinvolte nelle fasi di progettazione e cambiamento del CdS, in quanto nel verbale della Scuola del 24 gennaio 2023 si accenna a una loro presenza nel processo ma non è del tutto evidente che posizioni abbiano assunto e che tipo di discussione sia sorta in merito.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.1.1_1c] Scheda SUA CdS-2024 – Scheda Unica Annuale del CdS
Descrizione:SUA-CdS 2024 LM-51 – Il Corso di studio in breve
Dettagli: Quadro Il Corso di studio in breve (pp. 2 e 3) -Quadri A1.a e A1.b
File:D.CDS.1.1_1c_SUA_CDS_2024.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.1_2c] Regolamento del CdS
Descrizione:Regolamento 2024/2025 – Piano degli studi a.a. 2024/2025
Dettagli:pp. 28 e 29
File:D.CDS.1.1_2c_Regolamento CdS.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.1_3c] SMA 2023 - Scheda di Monitoraggio Annuale
Descrizione:Percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo
Dettagli:iC26, iC 26 bis, iC 26 ter
File:D.CDS.1.1_3c-SMA_2023.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.1_4c] Verbale del Consiglio della Scuola di Scienze della formazione del 24/01/2023
Descrizione:Comunicazioni della Referente del CdS in merito al coinvolgimento delle rappresentanze studentesche nella revisione del CdS
Dettagli:punto 3 dell'OdG (pag. 4)
File:D.CDS.1.1_4c_Verbale_24.01.23.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.1_5c] Verbale del Comitato di Indirizzo del 9 ottobre 2023
Descrizione:Incontro con le parti interessate per la riformulazione del CdS a seguito della emanazione della nuova cornice normativa che introduce l'Abilitazione all'esercizio della Professione di Psicologo per chi consegue il titolo di laurea LM-51.
Dettagli:Intero documento
File:D.CDS.1.1_5c-Verbale-C.I._9.10.23.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.1.1_1s] Linee Guida del Tirocinio Pratico Valutativo – TPV INTERNO
Descrizione:Contiene la descrizione, le finalità e l'organizzazione delle attività di TPV del 1° anno
Dettagli: intero documento
File:D.CDS.1.1_1s_LG-TPV INTERNO.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.1_2s] Linee Guida del Tirocinio Pratico Valutativo – TPV ESTERNO
Descrizione:Contiene la descrizione, le finalità e l'organizzazione delle attività di TPV del 2° anno
Dettagli:intero documento
File:D.CDS.1.1_2s_LG-TPV ESTERNO.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

La revisione del CdS, a seguito della emanazione della Legge n. 163 del 8.11.21 che ha reso abilitante il titolo di laurea magistrale nella classe LM-51, ha prestato particolare attenzione alla definizione del profilo in uscita, ovvero quello dello Psicologo abilitato, e, conseguentemente, agli obiettivi formativi ad esso correlati. Gli obiettivi formativi specifici e il profilo professionale della/del laureata/o sono chiaramente descritti rispettivamente nei [Quadri A4.a e A2.a della Scheda Unica Annuale del CdS \[D.CDS.1.2_1 c\]](#) (da ora SUA-CdS) e negli [artt. 2 e 4 del Regolamento didattico \[D.CDS.1.2_2c\]](#). Il carattere del CdS è chiaramente centrato sulla formazione culturale, scientifica e professionale in psicologia clinica e dinamica con una apertura alla psicologia sociale e alla psicologia giuridica. Infatti, il corso è diviso in due curricula: 1) quello clinico, orientato a fornire conoscenze e competenze specifiche nell'ambito clinico e dinamico, nella prospettiva di attività professionali prevalentemente in ambito socio-sanitario e di comunità; 2) quello giuridico-sociale, orientato a fornire conoscenze e competenze specifiche nell'ambito giuridico, nonché dell'intervento psico-sociale, nella prospettiva di attività professionali in ambito giudiziario, penitenziario e di intervento nell'ambito dell'emergenza e della prevenzione. A questo proposito il CdS, impostato su una solida base formativa e professionalizzante in Psicologia clinica, offre un indirizzo giuridico sociale che diversifica l'offerta su altri ambiti formativi e professionali. Tale opportunità è stata apprezzata dalla popolazione studentesca come si ricava dall'indicatore relativo alla percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (iC04) della SMA [\[D.CDS.1.2_3c\]](#), che evidenzia un significativo aumento di studentesse e studenti che arrivano da altro Ateneo (da 26.7% nel 2019 a 46.2% nel 2021, a 45.9% nel 2023).

Carattere, obiettivi formativi e organizzazione del CdS sono declinati nelle diverse sezioni del [sito web del CdS](#).

D.CDS.1.2.2.

La coerenza fra il profilo culturale, scientifico e professionale in uscita e gli obiettivi specifici del CdS nonché i risultati di apprendimento attesi, emerge chiaramente sia nella [SUA-CdS \(Quadri A2.a e A4.a\)](#) Cfr. [\[D.CDS.1.2_1c\]](#) sia nel [Regolamento didattico \(artt. 4 e 2\) \[D.CDS.1.2_2c\]](#). Conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e vanno da quella teorica e metodologico-applicativa a quelle specifiche dei settori psicologici (principalmente clinico, dinamico e giuridico-sociale) fino a quella interdisciplinare (Matrice di Tuning [\[D.CDS.1.2_4c\]](#)). L'informazione è presente sia nella [SUA-CdS \(Quadro A4.b.2\) \[D.CDS.1.2_1c\]](#) sia nel [Regolamento \(art. 3\) \[D.CDS.1.2_2c\]](#).

Punti di Forza:

In seguito alla modifica normativa sulla laurea abilitante in psicologia per la LM-51 (Legge n. 163 del 8.11.21) il CdS ha adattato gli obiettivi formativi costruendo un profilo professionale della/del laureata/o ben delineati (psicologo clinico tradizionale e psicologo clinico con competenze giuridico-sociali) con un buon equilibrio fra obiettivi formativi generali (condivisi fra i due curricula) e specifici. Tali profili in uscita risultano esplicitati con chiarezza sulle pagine web del CdS e nella scheda SUA-CdS. Ne emerge una robusta preparazione del professionista "psicologo clinico" con parte teorica ed una pratico-professionalizzante che risultano ben equilibrate e fra loro integrate.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati manifestano una significativa coerenza con i profili scientifico-professionali in uscita e sono ben delineati all'interno delle pagine web del sito del CdS, in particolare nelle singole pagine degli insegnamenti dove sono riportati con chiarezza e dettaglio i Descrittori di Dublino e, in alcuni casi, anche i requisiti per ottenere un certo punteggio all'esame in base al livello di raggiungimento dello specifico apprendimento richiesto per il superamento dell'esame. Tali elementi di coerenza fra profili scientifico-professionali in uscita, obiettivi specifici del CdS e risultati di apprendimento attesi sono ben evidenti sia nella SUA-CdS (Quadri A2.a, A4.a e A4.b.2), nel Regolamento didattico (artt. 2, 3 e 4) e anche nella Matrice di Tuning.

Aree di miglioramento:

Nelle singole pagine degli insegnamenti non sono sempre presenti i requisiti per definire il punteggio all'esame in base al livello di raggiungimento dello specifico apprendimento richiesto. Il CdS non garantisce l'uniformità di tutte le schede degli insegnamenti riportando tali dettagli per tutti i corsi proposti nella LM-51.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

La CEV raccomanda di garantire l'**uniformità nella definizione ed esplicitazione dei requisiti dei punteggi all'esame** pianificando azioni volte a definire ed esplicitare i requisiti per definire il punteggio all'esame in base al livello di raggiungimento dello specifico apprendimento richiesto. Tali azioni possono garantire l'uniformità di tutte le schede degli insegnamenti per tutti gli insegnamenti proposti nella LM-51.

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.1.2_1c] Scheda SUA CdS-2024 – Scheda Unica Annuale del CdS
Descrizione:SUA-CdS 2024 LM-51 –. Obiettivi formativi specifici e il Profilo professionale
Dettagli: Quadri A4.a (pp. 7 e 8) e A2 (pp. 5 e 6) e Quadro A4.b2
File:D.CDS.1.2_1c_SUACDS_2024.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.2_2c] Regolamento del CdS
Descrizione:Regolamento 2024/2025 – Obiettivi formativi specifici e Profili professionali di riferimento
Dettagli: art. 2 (pp. 3 e 4) e art. 4 (pp. 7 e 8)
File:D.CDS.1.2_2c_Regolamento_CdS.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.2_3c] SMA 2023 - Scheda di Monitoraggio Annuale
Descrizione:Attrattività del CdS – Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo
Dettagli: iC04
File:D.CDS.1.2_3c_SMA_2023.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.2_4c] Matrice di Tuning
Descrizione:Tabella che permette di controllare la coerenza fra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e attività formative del CdS
Dettagli:Intero documento
File:D.CDS.1.2_4c_Matrice_Tuning.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

L'offerta formativa del CdS è dettagliatamente descritta nel Regolamento del CdS, nella SUA-CdS (CFR.[**D.CDS.1.3_1c**] e nella [scheda di presentazione del corso](#), disponibile sulla pagina web del CdS. Il percorso formativo è chiaramente delineato e in linea con gli obiettivi formativi stabiliti, con i profili professionali in uscita, nonché con le conoscenze e competenze disciplinari e trasversali previste dalle normative per l'iscrizione all'Ordine degli Psicologi e dalla nuova laurea abilitante [**D.CDS.1.3_3c**]. Si può agevolmente accedere al progetto formativo e a tutte le informazioni relative al CdS attraverso la sezione "[Studia con noi – Lauree magistrali biennali](#)" nella homepage del sito dell'Ateneo. Nello specifico, l'offerta formativa del CdS è suddivisa in due curricula (clinico e giuridico-sociale), con una selezione di insegnamenti a scelta che sono specifici e coerenti con gli obiettivi formativi e i profili professionali in uscita. Per facilitare una scelta più informata e consapevole, sul sito del CdS è pubblicata una [breve descrizione di ciascun insegnamento](#) [**D.CDS.1.3_1s**]. Inoltre, le studentesse e gli studenti hanno la possibilità di orientare la libera scelta verso insegnamenti offerti da altri CdS, purché siano coerenti con gli obiettivi formativi e professionali del percorso magistrale in Psicologia Clinica.

D.CDS.1.3.2

La struttura del CdS e la suddivisione in ore/CFU della didattica erogativa (DE) sono chiaramente definite nel [Regolamento didattico del CdS \(art. 7\)](#) [**D.CDS.1.3_2c**]. Gli insegnamenti da 6 CFU prevedono 36 ore di didattica erogativa, oltre a moduli proporzionali per le due abilità da 2 CFU ciascuna.

La didattica interattiva (DI) si concentra nelle attività di TPV, la cui organizzazione è altresì conforme alle norme previste dalla laurea abilitante. In particolare, per i [TPV gestiti dal CdS](#) [**D.CDS.1.3_2s**] al primo anno, così come per i [TPV esterni](#) [**D.CDS.1.3_3s**], sono state predisposte apposite Linee Guida, disponibili sul sito del CdS. Sono inoltre previste specifiche schede riportanti obiettivi formativi e programma per i TPV del 1° anno articolate in attività formative professionalizzanti che si svolgono in Ateneo e che hanno obbligo di frequenza. Queste schede sono pubblicate nella sezione "[Insegnamenti e programmi](#)" del sito web del CdS. Il [TPV interno](#) [**D.CDS.1.3_2s**] presso le strutture di Ateneo e il [TPV esterno](#) [**D.CDS.1.3_3s**] prevedono attività finalizzate all'acquisizione di competenze pratiche nelle diverse aree della professione dello psicologo, come descritto nel Decreto interministeriale n. 654 del 5.7.2022.

D.CDS.1.3.3

L'acquisizione di competenze trasversali quali l'inglese scientifico, la deontologia professionale e orientamento al mondo del lavoro sono proposte come "altre attività formative", come risultante dal piano degli studi e descritte in dettaglio nelle rispettive schede di insegnamento pubblicate nel sito web del CdS ("[Abilità di Inglese scientifico](#)", 1° anno, "[Deontologia professionale e orientamento alla professione](#)", 2° anno). Queste competenze sono essenziali: la conoscenza della lingua inglese è fondamentale dal punto di vista formativo e scientifico, poiché gran parte della letteratura psicologica è redatta in questa lingua; il Codice deontologico dell'Ordine degli Psicologi costituisce il riferimento per un comportamento professionale corretto ed è uno degli argomenti previsti dalla normativa per il superamento della PPV.

Il CdS ha inoltre promosso attività extracurricolari, come il ciclo di seminari intitolato "[Lavorare in gruppo. Una competenza chiave per le professioni](#)", organizzato dal Dipartimento di Studi Umanistici - DISTUM - Scuola di Scienze della Formazione, finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali. Sono stati anche pubblicizzati ulteriori corsi di formazione offerti dal CISDEL.

D.CDS.1.3.4

Non applicabile in quanto il corso, convenzionale, non prevede insegnamenti erogati a distanza.

D.CDS. 1.3.5

Il materiale didattico viene reso disponibile ogni anno dalle/dai docenti dei singoli insegnamenti sulla piattaforma Moodle Blended, piattaforma in evidenza in una sezione specifica della homepage del sito di Ateneo. L'aggiornamento e l'integrazione del materiale sono possibili in qualsiasi momento le/i singoli docenti lo ritengano utile. [L'analisi dell'Indice di Attivazione Blended Learning \(IAB\)](#)

[D.CDS.1.3_4s], comunicato periodicamente dal Centro Integrato Servizi Didattici e E-learning (CISDEL) alla Scuola di Scienze della formazione consente il monitoraggio di utilizzo della piattaforma da parte del corpo docente. Al monitoraggio IAB del 31/10/2024, risultava attivato il 65% degli spazi di Blended Learning relativi al CdS. Nel medesimo monitoraggio dell'anno precedente, risultava attivato il 47% degli spazi.

Punti di Forza:

Il progetto formativo è ben descritto nelle pagine web del CdS dove, per ciascun corso, vengono evidenziati tutti gli elementi qualificanti l'offerta formativa proposta fra cui: Titolo, CFU, SSD di appartenenza, Collocazione durante l'anno, Docente di riferimento con relativi contatti e orari per il ricevimento, Obiettivi Formativi, Programma, Eventuali Propedeuticità, Risultati di Apprendimento (Descrittori di Dublino), Materiale Didattico necessario, Attività di Supporto, Modalità Didattiche, Obblighi, Testi di Studio, Modalità di Accertamento, eventuale presenza di Didattica innovativa, Informazioni aggiuntive per studentesse e studenti non Frequentanti e per Disabilità e DSA. inoltre la formazione didattica tradizionale viene integrata, come ben evidenziato sempre nelle pagine web di ciascun corso, dalle modalità Moodle Blended con accesso dalla pagina del corso.

La struttura del CdS è ben rappresentata con schede sinottiche a disposizione degli studenti come quella disponibile al link https://www.uniurb.it/it/off/bandi/scheda-corso-pdf_1230079.pdf, mentre le pagine di ciascun corso erogato descrivono in maniera chiara e fruibile l'articolazione in ore/CFU delle varie tipologie di didattica.

Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia dal punto di vista della possibilità di acquisire competenze non solo strettamente psicologiche, ma anche di altre discipline la cui integrazione risulta utile per la formazione di una figura di professionista psicologo all'interno di un panorama occupazionale non solo locale-territoriale ma anche nazionale-internazionale (da cui la presenza dell'inglese scientifico), preparato per le sfide etiche della professione (da cui la presenza della deontologia professionale) e orientato al futuro mondo del lavoro (da cui la presenza, fra le attività proposte, dell'orientamento al mondo del lavoro).

Aree di miglioramento:

Non vi è evidenza delle modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici a livello sistemico di CdS. Con riguardo all'esperienza di Blended Learning relativa al CdS, non viene data evidenza di quali azioni sono state intraprese per sollecitare il 35% dei casi dove gli spazi di Blended Learning relativi al CdS non sono attivi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

La CEV raccomanda al CdS di migliorare il processo di PDCA con una gestione attenta dei materiali didattici ivi compresa la conservazione degli stessi da parte di singoli docenti, da rendere nel complesso uniforme.

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.1.3_1c] Scheda SUA CdS-2024 – Scheda Unica Annuale del CdS
Descrizione:SUA-CdS 2024 LM-51 – Obiettivi formativi specifici e Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali con codifica ISTAT previsti per i laureati LM-51
Dettagli:Quadri A2.a (pag. 5), A2.b (pag. 6) e A4.a (pp. 7-8)
File:D.CDS.1.3_1c_SUA_CDS_2024.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.3_2c] Regolamento CdS 2024/2025
Descrizione: Regolamento 2024/2025 – Obiettivi formativi specifici e Prospettive occupazionali e profili professionali di riferimento
Dettagli:artt. 2 (pp. 3-4), 4 (pp. 7-8), 7 (pp. 9-10)
File:D.CDS.1.3_2c_Regolamento_CdS.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.3_3c] Rapporto di Riesame Ciclico del CdS 2020
Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico compiuto dal CdS nel 2020 – Confronto con la precedente definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS
Dettagli:Sezione 1 (pag. 2)
File:D.CDS.1.3_3c_RRC.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.1.3_1s] Presentazione esami a scelta
Descrizione:Breve descrizione degli esami a scelta
Dettagli: intero documento
File:D.CDS.1.3_1s_Presentazione_esami_scelta.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.3_2s] Linee Guida del Tirocinio Pratico Valutativo – TPV INTERNO
Descrizione:Contiene la descrizione, le finalità e l'organizzazione delle attività di TPV del 1° anno
Dettagli: intero documento
File:D.CDS.1.3_2s_LG-TPV INTERNO.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.3_3s] Linee Guida del Tirocinio Pratico Valutativo – TPV ESTERNO
Descrizione:Contiene la descrizione, le finalità e l'organizzazione delle attività di TPV del 2° anno
Dettagli:intero documento
File:D.CDS.1.3_3s_LG-TPV ESTERNO.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.3_4s] Monitoraggio IAB
Descrizione:Monitoraggio operato dal CISDEL relativo all'utilizzo della piattaforma Blended Learning
Dettagli: dato relativo al corso LM-51
File:D.CDS.1.3_4s_monitoraggio_IAB.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

La Referente e le/i docenti si confrontano su contenuti e programmi degli insegnamenti al fine di monitorarne la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS. Le schede degli insegnamenti, che illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti, sono pubblicate nel [sito web del CdS](#) secondo le scadenze previste, in modo che le studentesse e gli studenti possano visionare in anticipo programmi e materiali. Le schede di insegnamento vengono riviste, come da prassi consolidata, prima della loro pubblicazione, da un Gruppo di lavoro istituito dalla Scuola di Scienze della Formazione che controlla che la loro compilazione sia completa e coerente con le [Linee Guida emanate dal PQA \[D.CDS.1.4_2s\]](#), periodicamente aggiornate. Le risultanze del lavoro del Gruppo di cui sopra vengono condivise in sede di Consiglio della Scuola ([Verbale della Scuola di Scienze della Formazione e Allegati 1 e 2 \[D.CDS.1.4_1c\]](#) del 2 ottobre 2024; Allegato 1 e Allegato 2). Le schede sono state ritenute adeguate e complete anche a seguito del [monitoraggio del PQA \[D.CDS.1.4_2c\]](#) sulle schede insegnamento dei CdS afferenti al DISTUM.

Il sito del CdS prevede una specifica voce "[Insegnamenti e programmi](#)" che permette alle studentesse e agli studenti di visualizzare agevolmente le schede di ciascun insegnamento aggiornate costantemente e di risalire, grazie alla funzione '[cerca insegnamenti e programmi](#)' nella homepage di Ateneo, anche al programma dell'insegnamento degli anni precedenti.

In seguito ad una sollecitazione della componente studentesca avvenuta nel corso della redazione del Riesame Ciclico 2025 (presentato, discusso e approvato nella seduta del Consiglio della Scuola di Scienze della formazione in data 05/02/2025), si è evidenziata la necessità di avere sulla pagina Moodle Blended dei singoli insegnamenti presentazioni più dettagliate e interattive. Il CdS ha ritenuto questa segnalazione come area di miglioramento e, insieme alla componente studentesca, si è individuata come azione correttiva l'inserimento, nelle relative pagine Moodle Blended, della presentazione di programmi e modalità di valutazione più articolate, dettagliate e coinvolgenti, anche attraverso l'utilizzo di video o slides. Con questa iniziativa, da attuarsi dall'anno accademico 2025-2026, verranno fornite maggiori informazioni rispetto a quelle che si possono attualmente trovare sulla scheda di ogni insegnamento e, contestualmente, nelle note della scheda insegnamento, verrà indicato il rimando alla pagina Moodle Blended in cui sarà possibile fruire di tali presentazioni.

D.CDS.1.4.2

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono descritte chiaramente nelle schede degli insegnamenti dei/delle singoli/e docenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e sono comunicate e illustrate alle studentesse e agli studenti dai docenti anche all'inizio delle lezioni dei corsi loro assegnati.

Dall'introduzione del CdS abilitante (dall'anno accademico 2023-2024) sono state attivate le prove intermedie per gli esami del 1° anno comuni ai due curricula ([Verbale Consiglio di Scuola del 28.6.2023 \[D.CDS.1.4_3c\]](#)). Per l'anno accademico 2024-2025, si è deciso di estendere questa iniziativa anche agli insegnamenti comuni del 2° anno. Le prove intermedie sono programmate in accordo alla calendarizzazione definita dall'Ateneo, e ciascun docente ne comunica le date e le modalità sia attraverso la propria scheda insegnamento sia sulla piattaforma Moodle Blended. Le prove intermedie vengono anche presentate durante l'incontro iniziale che la Referente organizza per le matricole, circa due settimane dopo l'inizio delle lezioni del primo semestre, ovvero in un periodo che facilita la partecipazione delle studentesse e degli studenti immatricolati successivamente allo scorrimento della graduatoria. Il materiale della presentazione e la videoregistrazione dell'incontro vengono poi caricate sulla pagina Moodle Blended del CdS e inviate via e-mail a tutte le studentesse e studenti regolarmente immatricolati.

D.CDS.1.4.3

Le modalità di svolgimento delle prove finali di ciascun insegnamento vengono descritte dalle/dai docenti sia nella scheda dell'insegnamento sia durante le lezioni, anche tramite prove esemplari e/o prove di autovalutazione formativa.

Le modalità della prova finale del CdS (tesi di laurea e discussione) sono chiaramente definite e comunicate nella [SUA Cds \(Quadri A5.a e A5.b\) \[D.CDS.1.4_4c\]](#), nel [Regolamento didattico \(art.14\) \[D.CDS.1.4_5c\]](#). Le Linee Guida specifiche, discusse e approvate dalla Scuola di Scienze della Formazione ([verbale della Scuola del 22 giugno 2021 \[D.CDS.1.4_6c\]](#)) e pubblicate nella pagina web del CdS, alla voce "[Prova finale](#)" [\[D.CDS.1.4_1s\]](#), forniscono indicazioni dettagliate sulla redazione della tesi, sulle modalità di citazione della letteratura, sull'impostazione redazionale e sui punteggi attribuibili al lavoro in relazione alla sua qualità e originalità.

La normativa relativa alla laurea abilitante stabilisce che la discussione della tesi dovrà essere preceduta dalla PPV. La prima sessione della PPV avrà luogo nella sessione estiva 2025 e le Linee guida che includeranno normativa, calendario e organizzazione della prova sono in fase di finalizzazione. Tali Linee Guida, dopo discussione ed approvazione in sede di Consiglio della Scuola, saranno pubblicate sulla pagina web del CdS e, a partire da aprile 2025, verranno programmati incontri di presentazione con le

studentesse e gli studenti.

Punti di Forza:

L'Ateneo ha intrapreso una implementazione del sito web negli ultimi anni che ha portato a rendere particolarmente ricche di informazioni e ben fruibili, anche da un punto di vista di usabilità del sito, le pagine web ufficiali di ciascun insegnamento del CdS. Le schede informative di ciascun insegnamento sono riportate nella specifica pagina web per ciascun corso e permettono allo studente di avere contezza di ogni aspetto del corso, dai libri di testo richiesti alla modalità di valutazione, dai contatti del docente agli orari di erogazione dello stesso, dalle esigenze particolari di alcune categorie (lavoratori, DSA, ecc.) alle competenze che verranno acquisite.

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono ben descritte nelle schede degli insegnamenti riportate in ciascuna pagina web del relativo corso, e le modalità di verifica degli insegnamenti sono veicolate agli studenti sia in forma diretta dal docente o dal tutor studenti, trattandosi spesso di un contesto "familiare" di ridotta complessità a livello di numeri, come evidenziato anche durante l'audit, sia tramite mail istituzionali come evidenziato in più passaggi nell'audit.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono migliorate grazie a un processo di presa in carico e risoluzione di una criticità come espresso nell'audit in più passaggi, dove emerge che gli incontri di orientamento per il tema della scelta degli argomenti della tesi finale di laurea sono stati pubblicizzati agli studenti, correttamente per tempo, tramite la mail istituzionale, tenendo anche conto del sistema di riverbero ulteriore di tali informazioni effettuato in autonomia dagli studenti tramite il loro gruppo WhatsApp. Il tema dell'organizzazione della tesi di laurea era emerso infatti come criticità negli anni scorsi e segnalato dagli studenti stessi. Si sono inserite le figure dei "docenti tutor" proprio per assistere gli studenti in questa fase delicata della loro carriera; tale novità è stata pubblicizzata tramite la mail istituzionale, informando così gli studenti sul ruolo di queste nuove figure, chiaramente definite e illustrate agli studenti nel loro ruolo. Allo stato attuale la prova finale del CdS risulta ben dettagliata e con linee guida disponibili per gli studenti.

Aree di miglioramento:

Non viene data particolare evidenza sulla composizione del Gruppo di lavoro, istituito dalla Scuola di Scienze della Formazione, per il controllo delle schede di insegnamento del CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.1.4_1c] Verbale della Scuola di Scienze della formazione del 02/10/2024
Descrizione:Resoconto del monitoraggio relativo alla corretta compilazione delle schede insegnamento
Dettagli: Punto 3 dell'OdG e Allegati 1 e 2
File:D.CDS.1.4_1c_Verbale_2.10.24pdf
- **Titolo:**[D.CDS.1.4_2c] Monitoraggio del PQA
Descrizione:Resoconto del monitoraggio relativo alla corretta compilazione delle schede insegnamento dei corsi afferenti al DISTUM
Dettagli:intero documento
File:D.CDS.1.4_2c_Monitoraggio_PQA.pdf
- **Titolo:**[D.CDS.1.4_3c] Verbale della Scuola di Scienze della formazione del 28/06/2023
Descrizione:Introduzione per i corsi afferenti alla Scuola di Scienze della formazione delle prove di valutazione formativa in itinere
Dettagli:Punto 2 dell'OdG
File:D.CDS.1.4_3c_Verbale_28.06.23.pdf
- **Titolo:**[D.CDS.1.4_4c] Scheda SUA CdS-2024 – Scheda Unica Annuale del CdS
Descrizione:SUA-CdS 2024 LM-51 – Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Dettagli: Quadri A5.a e A5.b (pp. 12 e 13)
File:D.CDS.1.4_4c_SUA_CDS_2024.pdf
- **Titolo:**[D.CDS.1.4_5c] Regolamento CdS 2024/2025
Descrizione:Regolamento 2024/2025 – Modalità di svolgimento della prova finale
Dettagli:art. 14 (pp. 13-15)
File:D.CDS.1.4_5c_Regolamento CdS.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.4_6c] Verbale del Consiglio della Scuola del 22/06/2021

Descrizione:Approvazione Linee Guida Tesi e Elaborati di laurea dei corsi afferenti alla Scuola di Scienze della formazione

Dettagli:Punto 3 dell'OdG

File:D.CDS.1.4_6c_Verbale_22.06.21.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.1.4_1s] Linee Guida tesi di laurea

Descrizione:Linee guida per le tesi e gli elaborati di laurea dei CdS afferenti alla Scuola di Scienze della Formazione

Dettagli:Specificità del CdS LM-51 (pp. 33-45)

File:D.CDS.1.4_1s_LG_Tesi di laurea.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.4_2s] Linee Guida PQA Schede insegnamento

Descrizione:Linee guida del Presidio per la corretta compilazione delle schede insegnamento a.a. 2024/2025

Dettagli: intero documento

File:D.CDS.1.4_2s_LG_PQA_SCHEDE_INSEGNAMENTO.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Con riferimento all'erogazione della didattica, il CdS si attiene al [calendario didattico](#) stabilito annualmente in sede di Consiglio della Scuola sulla base del calendario di Ateneo e pubblicato in apposita sezione sul sito web del Cds. Nel quadro di tale calendario, il CdS progetta l'organizzazione delle attività didattiche al fine di agevolare lo studio, la frequenza e l'apprendimento delle studentesse e degli studenti. A tal fine, è attivo un confronto continuo con il Gruppo di Riesame (GdR) e con le/i docenti, che tiene conto anche delle istanze dei rappresentanti delle studentesse e degli studenti, delle segnalazioni dei tutor-studenti e della relazione annuale della Commissione Paritetica (da ora CPDS).

Da diversi anni, è stata adottata una nuova organizzazione del calendario accademico, che distingue le lezioni (senza obbligo di frequenza) dalle attività di laboratorio (che si svolgevano in passato) e di TPV interno (attuali) che, invece, sono a frequenza obbligatoria per il 1° anno di corso. Le attività di [TPV interno](#) **[D.CDS.1.5_1s]**, declinate in attività formative professionalizzanti, si svolgono il lunedì e il giovedì pomeriggio, mentre i TPV presso i servizi di Ateneo vengono programmati in modo da evitare sovrapposizioni con il calendario delle lezioni.

Le lezioni del 2° anno, invece, sono concentrate nel primo semestre, in modo da permettere alle studentesse e agli studenti di dedicarsi, al secondo semestre, maggiormente al TPV esterno **[D.CDS.1.5_2s]** e al lavoro di tesi. Con l'introduzione della laurea abilitante, le studentesse e gli studenti del 2° anno devono infatti acquisire 14 CFU di TPV presso enti esterni convenzionati con l'Ateneo. Le attività di [TPV esterno](#) sono iniziate nell'anno accademico 2024-2025 e sono ancora in fase di monitoraggio per valutarne l'integrazione con l'organizzazione degli impegni didattici delle studentesse e degli studenti, tenendo conto anche della necessità di conciliare le disponibilità degli enti e dei professionisti in diverse sedi e regioni italiane. Le studentesse e gli studenti fuorisede, infatti, tendono a tornare presso la loro residenza per svolgere questa attività. La normativa prevede che ogni tutor possa seguire al massimo 5 tirocinanti contemporaneamente (inclusi quelli dei CdS triennali e delle scuole di specializzazione in psicoterapia): questo comporta che i calendari debbano essere in qualche modo sincronizzati con gli enti per agevolare il flusso dei/delle tirocinanti.

Per facilitare la frequenza alle studentesse e agli studenti lavoratori, sono previste lezioni anche nei giorni di venerdì e sabato mattina e i calendari delle attività di tirocinio del 1° anno vengono comunicati con un sufficiente anticipo così da consentire loro un'efficace organizzazione.

D.CDS.1.5.2

La revisione del regolamento e la conseguente riforma della laurea abilitante hanno portato alla modifica delle epigrafi e dei programmi di alcuni insegnamenti del CdS, con un focus sempre più orientato alla professionalizzazione e all'ampliamento dell'offerta formativa. Questo processo è stato pianificato e coordinato insieme alla Presidente della Scuola di Scienze della Formazione, dalle Referenti dei due CdS dell'area Psicologica, triennale e magistrale, al fine di realizzare una filiera formativa coerente e solida sia sul piano scientifico sia professionale. I programmi e i materiali di studio sono stati concordati soprattutto tra gli insegnamenti che presentano forti connessioni disciplinari, così da evitare sovrapposizioni e lacune, nonché permettere, su alcuni temi rilevanti, approfondimenti da diverse prospettive scientifiche.

Nella programmazione sono state/i coinvolte/i le/i docenti responsabili dei laboratori e, attualmente, partecipano anche quelli incaricati dei TPV organizzati come attività formative professionalizzanti del 1° anno. Con queste/i docenti sono stati discussi e condivisi la normativa, gli obiettivi specifici per ciascun tipo di TPV erogato e le modalità di verifica.

Tutti gli enti e i professionisti che ospitano le studentesse e gli studenti per i 14 CFU di TPV previsti al 2° anno, sia a livello locale sia nazionale, sono stati contattati. Nel corso degli anni 2023 e 2024 sono stati organizzati due incontri di presentazione relativi agli obiettivi formativi stabiliti dalla riforma e al nuovo ruolo del tutor dal punto di vista giuridico e formativo. Gli incontri sono stati videoregistrati e le registrazioni sono state inviate via mail a coloro che non hanno potuto essere presenti.

In collaborazione con l'Ordine degli Psicologi delle Marche, è stato progettato e realizzato un ciclo di formazione intitolato ["Laurea abilitante e Tirocinio Pratico-Valutativo: ruolo delle Università e dei tutor"](#), che si è svolto in modalità webinar nei giorni 11 e 25 marzo 2024. È stato inoltre redatto un breve manuale FAQ, destinato a fornire informazioni rapide e chiare a tutti i professionisti del territorio. Il manuale è stato inviato dall'Ordine degli Psicologi delle Marche tramite newsletter il 24 luglio 2024.

L'organizzazione delle verifiche finali segue la calendarizzazione stabilita dall'Ateneo su proposta della Scuola che a sua volta viene assunta dal Dipartimento. A partire dalla sessione estiva dell'a.a. 2020-2021, il calendario degli esami è strutturato dalla segreteria per garantire una distribuzione equa delle prove nelle diverse settimane della sessione. Fino all'anno accademico 2021-2022, era previsto anche un terzo appello nelle sessioni autunnale e invernale, disponibile solo su base volontaria delle/dei docenti. La Referente del CdS, insieme al PTA responsabile della gestione degli esami, verificava che ci fosse una sufficiente offerta di appelli aggiuntivi per ogni sessione su entrambi gli anni del corso, e incentivava ulteriori disponibilità da parte delle/dei docenti. Successivamente, l'Ateneo

ha adottato una struttura stabile con due appelli nella sessione invernale e autunnale e tre appelli nella sessione estiva, al quale il CdS si è prontamente adeguato.

Per quanto riguarda le prove intermedie, la selezione degli insegnamenti su cui attivarle e la loro organizzazione sono state definite e discusse all'interno del Gruppo di Riesame, con i docenti coinvolti e assunte nel [Consiglio della Scuola di Scienze della Formazione del 28 novembre 2023 \[D.CDS.1.5_1c\]](#). Nell'a.a. 2023-2024, primo anno di attivazione, le prove intermedie sono state previste per i quattro insegnamenti comuni ai due curricula del CdS del 1° anno e sono state collocate nel secondo semestre per consentire la partecipazione anche a coloro che risultavano pre-iscritti e non ancora immatricolati (come nel caso di laureande e laureandi della triennale nella sessione di dicembre). Nell'a.a. 2024-2025, per distribuire meglio il carico di impegni delle studentesse e degli studenti, le prove intermedie sono state programmate sia nel primo che nel secondo semestre.

Punti di Forza:

Il CdS pianifica sia la progettazione che l'erogazione della didattica in modalità tali da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli/delle studenti/studentesse attraverso una chiara e condivisa definizione del calendario del CdS, dell'orario delle attività formative e del calendario degli esami di profitto, come indicato nelle pagine web dei vari corsi del CdS, dato riportato anche nella scheda SUA-CdS. Inoltre il CdS distingue in maniera chiara le lezioni senza obbligo di frequenza da quelle con obbligo di frequenza, chiarendo quali sono i dispositivi di recupero in caso di assenza da attività obbligatorie, come le attività di laboratorio e il TPV interno. Sono poi previsti seminari aggiuntivi integrativi erogati online come meccanismo di compensazione per eventuali assenze. Sono comunque previste riunioni periodiche per la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da supervisionare e modificare tutti i dispositivi sopra elencati atti ad agevolare l'organizzazione dello studio, favorendo una partecipazione attiva e un significativo apprendimento da parte degli studenti.

Il CdS prevede incontri per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti tra le/i docenti tramite le riunioni di coordinamento delle/dei docenti del CdS. Inoltre il CdS, come è emerso nell'audit, si avvale di uno specifico servizio per gli studenti fuori corso che vengono segnalati all'Ateneo per poter essere contattati personalmente valutando i motivi di tali difficoltà. Dal punto di vista del ruolo dei tutor, nell'audit emerge che il servizio di tutoraggio è ben pubblicizzato sin dal momento dell'accoglienza delle matricole, dove ne viene spiegato il senso, e tramite sito web di Ateneo. Inoltre nell'audit si conferma che il ruolo di "tutor studente" è conosciuto dagli studenti stessi grazie all'invio puntuale delle mail istituzionali. A volte gli studenti non usufruiscono direttamente del servizio tutor attivandolo tramite procedura formale, ma preferiscono, per questioni più semplici da risolvere, dialogare direttamente fra loro e con il tutor trattandosi di un piccolo gruppo di studenti che si conoscono in un "clima familiare". Sono comunque previste riunioni periodiche fra la componente dei docenti e quella dei tutor per la verifica dell'erogazione della didattica e la discussione su eventuali modifiche agli obiettivi formativi, ai contenuti e alle tempistiche di erogazione degli stessi, anche nell'ambito della verifica finale degli insegnamenti e dei relativi apprendimenti.

Aree di miglioramento:

Poiché gli studenti non usufruiscono direttamente del servizio tutor attivandolo tramite procedura formale, ma preferiscono, per questioni più semplici da risolvere, dialogare direttamente fra loro e con il tutor trattandosi di un piccolo gruppo di studenti che si conoscono in un "clima familiare", dall'audit risulta che alcune attività di coordinamento e pianificazione della didattica che coinvolgono i tutor non risultano tracciate con relativi verbali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Utilizzo di verbalizzazione e monitoraggio delle azioni dei tutor per le studentesse/gli studenti.

Si raccomandano azioni volte a monitorare e verbalizzare costantemente le azioni intraprese dal servizio tutor quando esso viene attivato tramite procedure informali.

Buona Prassi:

Ottimizzazione delle esperienze TPV esterne nel secondo semestre del secondo anno del CdS

Il CdS ha organizzato le lezioni nei primi 3 semestri, lasciando l'ultimo semestre (secondo semestre del secondo anno della LM-51) libero da carichi didattici in maniera da permettere agli studenti di "uscire dall'Ateneo" per svolgere i TPV esterni, e i relativi lavori di tesi (raccolta dati, presenza sul campo, discussione con i tutor, ecc.) senza interferenza delle lezioni. Inoltre la presenza nel TPV esterno nell'ultimo semestre della LM-51 permette agli studenti di giungere più maturi e consapevoli, avendo acquisito competenze nei corsi frequentati nei tre semestri precedenti, alle esperienze di tirocinio negli enti con un grado di maggiore soddisfazione anche dei tutor di tirocinio che possono gestire studenti meno junior ma più preparati e motivati anche per il contemporaneo lavoro di tesi, spesso svolto in sinergia con il tirocinio stesso.

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.1.5_1c] Verbale del Consiglio della Scuola del 28/11/2023

Descrizione: Riunione del Consiglio della Scuola di Scienze della formazione in cui si è deciso in merito all'Inserimento verifiche intermedie

Dettagli:Punto 2 all'OdG - Prove di valutazione formativa in itinere e didattica innovativa

File:D.CDS.1.5_1c_Verbale_28.11.23.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.1.5_1s] Linee Guida del Tirocinio Pratico Valutativo – TPV INTERNO

Descrizione:Contiene la descrizione, le finalità e l'organizzazione delle attività di TPV del 1° anno

Dettagli: intero documento

File:D.CDS.1.5_1s_LG-TPV INTERNO.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.5_2s] Linee Guida del Tirocinio Pratico Valutativo – TPV ESTERNO

Descrizione:Contiene la descrizione, le finalità e l'organizzazione delle attività di TPV del 2° anno

Dettagli: intero documento

File:D.CDS.1.5_2s_LG-TPV ESTERNO.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

Le diverse attività di orientamento – pubblicate nelle [pagine web](#) del sito dedicate, nella Scheda [SUA-CdS \(Quadri B5\)](#) **[D.CDS.2.1_1c]** e nel [Regolamento del CdS \(art. 17\)](#) **[D.CDS.2.1_2c]** – sono strettamente connesse con il profilo culturale, scientifico e professionale dello psicologo, soprattutto nelle attività e aree di competenza specifiche di questo CdS.

Subito dopo l'inizio delle lezioni del primo anno, viene organizzato dalla Referente del CdS un incontro per le matricole con l'obiettivo di fornire una panoramica dettagliata sulla struttura didattica e organizzativa del CdS, orientare le scelte relative al TPV e agli esami opzionali. In particolare, l'orientamento nella scelta del TPV, comprendente l'area professionale, l'ente di svolgimento e la tempistica, rappresenta una delle principali novità introdotte dalla norma che ha reso abilitante il CdS. In precedenza, infatti, il tirocinio era un'attività post-lauream, gestita dal Dipartimento esclusivamente sotto il profilo amministrativo. Pertanto, al fine di evitare che la componente studentesca venisse a conoscenza della nuova normativa tardivamente, è stato organizzato un incontro specifico con la Referente del CdS, la Referente dei Tirocini e il personale amministrativo dell'Ufficio Laboratori e Tirocini; altre attività individuali su richiesta delle studentesse e degli studenti, sono state organizzate dalla Referente dei Tirocini. La registrazione dell'incontro, che si svolge in modalità blended, insieme alle slides, viene inviata via mail a tutte le studentesse e studenti regolarmente iscritti al CdS.

Il tutorato svolto dalle/dai docenti tutor è supportato dai [tutor-studenti](#), ovvero due o tre studenti/esse selezionati dall'Ateneo con apposito bando, che svolgono un ruolo strategico nella rilevazione di eventuali problematiche didattiche e/o organizzative. I tutor-studenti, dopo aver ricevuto una formazione di base dall'Ateneo e dalla Scuola di Scienze della Formazione, ricevono anche una formazione specifica sui CdS magistrale e triennale. Le richieste inviate via e-mail ai tutor vengono inviate in copia anche alla Referente del CdS magistrale, che fornisce supporto quando necessario.

I tutor-studenti e la Referente del CdS gestiscono, nell'ambito di un progetto promosso dal CISDEL e dalla Scuola di Scienze della Formazione, le attività di orientamento per le studentesse e gli studenti fuori corso. Ogni anno vengono contattate le studentesse e gli studenti che non sostengono esami da un anno, per offrire loro colloqui di supporto e orientamento con i tutor-studenti e con la Referente.

D.CDS.2.1.2

Le attività di tutorato sono orientate a far conoscere alle studentesse e agli studenti le diverse opportunità professionali e aiutarli/e a fare scelte consapevoli in base ai propri interessi e caratteristiche. Oltre agli incontri di orientamento in specifiche aree professionali, risulta fondamentale anche l'opportunità di confrontarsi con docenti a contratto che operano nel settore professionale relativo alla materia del loro insegnamento (ad esempio, come dirigenti psicologi in ambito sociosanitario).

Il CdS, in collaborazione con il [CdS triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche](#), organizza annualmente incontri di orientamento alla scelta della laurea magistrale e alla professione, focalizzandosi su sbocchi professionali specifici: il lavoro dello psicologo clinico, la formazione in psicoterapia, il ruolo dello psicologo giuridico, penitenziario e del criminologo, la neuropsicologia. Questi incontri, che si tengono online tra aprile e giugno, offrono alle studentesse e agli studenti della magistrale un approfondimento su determinati sbocchi professionali, mentre le studentesse e gli studenti del terzo anno della triennale possono orientarsi verso la scelta della laurea magistrale. Gli incontri sono tenuti da quattro docenti del CdS, esperti nelle rispettive aree, e sono promossi attraverso i canali social e l'Ufficio Comunicazione dell'Ateneo, coinvolgendo non solo le studentesse e gli studenti dei due CdS dell'Ateneo, ma anche quelli di altri Atenei. Una parte di questi incontri è dedicata alla presentazione del CdS in Psicologia Clinica, pur includendo una panoramica delle offerte formative di altri Atenei in relazione alle aree professionali trattate. **[D.CDS.2.1_1s]**

Il CdS si impegna a fornire alle studentesse e agli studenti conoscenze e strumenti necessari per prendere decisioni consapevoli, promuovendo anche lo sviluppo del loro senso critico. È previsto un programma di orientamento specificamente destinato a chi affronta difficoltà legate alla regolarità del percorso di studi, con particolare attenzione al tema delle tesi finale di laurea.

D.CDS.2.1.3

È previsto un orientamento in uscita verso le prospettive di formazione di terzo livello (in particolare, le scuole di specializzazione in psicoterapia, i master universitari e il dottorato) in relazione agli ambiti sui quali il CdS offre una preparazione specifica. Questa attività è svolta attraverso incontri con i docenti del CdS (Calendario Orientamento) e con rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi delle Marche in occasione dell'annuale [Career Day giunto alla XXIII edizione](#).

Gli incontri di orientamento in uscita presentano sbocchi professionali che si allineano con il profilo formativo e professionale specifico del CdS, quello clinico e giuridico-sociale, ma anche quello nell'ambito della neuropsicologia e della formazione alla psicoterapia. Gli incontri organizzati in occasione del Career Day, in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi delle Marche, hanno l'obiettivo di orientare verso profili professionali particolarmente attuali, come lo psicologo di base, lo psicologo nell'ambito ospedaliero, lo psicologo di comunità e delle emergenze.

Al fine di garantire a studenti/esse la fruizione di iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro sempre attuali, il CdS monitora annualmente le risultanze del questionario compilato dagli/le studenti/esse che svolgono il tirocinio presso enti esterni e dalle/dai responsabili dei tirocini dei medesimi enti (SUA CdS - Quadro C3 **[D.CDS.2.1_1c]**), nonché il tasso di occupabilità a 1, 3 e 5 anni dalla laurea grazie ai dati Almalaurea (indagine 2023 - Dati aggiornati ad aprile 2024) (SUA CdS - Quadro C2 **[D.CDS.2.1_1c]**).

Punti di Forza:

Il CdS, dall'analisi documentale e dall'audit effettuato, si avvale di attività di orientamento, sia in ingresso che in itinere, tali da favorire una migliore consapevolezza delle scelte da parte degli studenti stessi. In particolare si sottolinea una efficace pubblicità delle attività di orientamento tramite sito web e la presenza di uno sportello on-line di orientamento e tutoraggio, continuativo nel tempo, per gli studenti. Inoltre risulta un elemento di forza anche l'iniziativa periodica del CAREER DAY le cui edizioni si rinnovano con successo di anno in anno.

Il CdS, dall'analisi documentale e dall'audit effettuato, evidenzia la presenza di attività di tutorato utili per gli studenti nell'affrontare le necessarie scelte durante il loro percorso accademico. Elementi di valore sono rappresentati dalla responsabilizzazione della figura dello studente-tutor, selezionato e preparato al ruolo grazie a un percorso di formazione interno.

Il CdS, dall'analisi documentale e dall'audit effettuato, evidenzia di tenere in adeguata considerazione i dati raccolti dal monitoraggio degli esiti nel mondo del lavoro, tramite vari indicatori interni ed esterni. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro vengono dunque modificate in accordo con i risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Aree di miglioramento:

Non vi è particolare evidenza dello specifico programma di orientamento per gli studenti relativo al tema dell'accompagnamento alle fasi della scelta e realizzazione della tesi finale di laurea.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.2.1_1c] Scheda SUA CdS-2024 – Scheda Unica Annuale del CdS
Descrizione:SUA-CdS 2024 LM-51 – Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finaleSUA-CdS 2024 LM-51 – Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare e extra-curriculareSUA-CdS 2024 LM-51 – Efficacia esterna
Dettagli:Quadri B5 (pp. 12-13)Quadro C3 (pp. 31-32)Quadro C2 (pp. 30-31)
File:D.CDS.2.1_1c_SUA_CDS_2024.pdf
- **Titolo:**[D.CDS.2.1_2c] Regolamento CdS 2024/2025
Descrizione:Regolamento 2024/2025 – Modalità di svolgimento della prova finale
Dettagli: art. 17 (pp. 13-15)
File:D.CDS.2.1_2c_Regolamento CdS.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.2.1_1s] Orientamento – Eventi
Descrizione:Calendario degli incontri di orientamento al corso di laurea magistrale e alla professione 2024
Dettagli:intero documento
File:D.CDS.2.1_1s_Orientamento-Eventi.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Il CdS si è sempre attenuto alle indicazioni della Consulta della Psicologia Accademica (CPA) sin dai tempi della riforma introdotta dal DM 509/99 prima e dal DM 270/04 poi che hanno portato dalla laurea quinquennale in psicologia alla filiera dei corsi triennale e magistrale. Evidenza di ciò si rileva nei requisiti di accesso, che sono stati concordati a livello nazionale pari a 88 CFU dei settori M-PSI ([SUA CdS – Quadro A3.a](#) [D.CDS.2.2_1c] e [Regolamento didattico del CdS art. 5](#) [D.CDS.2.2_2c]). Questo requisito (o il possesso di una laurea triennale L-24, titolo conseguito dal 90-95% delle studentesse e degli studenti in ingresso) nonché tutte le informazioni utili per l'accesso al CdS e le procedure amministrative sono chiaramente esplicitate nel [bando di ammissione](#) [D.CDS.2.2_3c] pubblicato ogni anno con l'apertura dell'Offerta Formativa di Ateneo

D.CDS.2.2.2

Coloro che hanno conseguito un altro titolo di laurea e hanno integrato gli 88 CFU mancanti in materie M-PSI con singole attività formative, vengono sottoposti alla Valutazione della Preparazione Personale (VPP). La VPP – esplicitata nella [SUA CdS \(Quadro A3.b\)](#) [D.CDS.2.2_1c], nel [Regolamento didattico del CdS \(art. 5\)](#) [D.CDS.2.2_2c] e nelle pagine dedicate del sito web del CdS ([Modalità di ammissione](#)) – ha lo scopo di verificare se la formazione di base sia adeguata ad affrontare il CdS e viene somministrata anche a chi ha conseguito una laurea nella classe L-24 con una media inferiore a 24/30. Tuttavia, da quando è stata introdotta questa procedura (a.a. 2022-2023), non si è mai reso necessario attuare la VPP per chi ha conseguito la laurea nella classe L-24, poiché sono stati immatricolati studentesse e studenti con una media superiore (media dell'ultimo immatricolato: 24.37 nel 2022/2023; 24.75 nel 2023/2024; 25.02 nel 2024/2025).

D.CDS.2.2.3 non pertinente in quanto il corso è magistrale

D.CDS.2.2.4

Il CdS ha definito i requisiti curriculari per l'accesso nel [Quadro RAD A3.a della Scheda SUA CdS](#) [D.CDS.2.2_1c] e definisce criteri, procedure delle modalità di ammissione e di verifica della adeguatezza della personale preparazione di candidate e candidati nel [Quadro A3.b](#) [D.CDS.2.2_1c] e nell'[art. 5 del Regolamento didattico del CdS](#) [D.CDS.2.2_2c]. Le modalità di ammissione e di verifica della preparazione personale sono discusse annualmente nel Consiglio della Scuola di Scienze della Formazione e vengono pubblicate nel [bando di ammissione \(art. 2 e art. 8\)](#) [D.CDS.2.2_3c] al CdS e nelle pagine dedicate del [sito web del CdS](#). L'incremento delle iscritte e degli iscritti non laureati a Urbino risulta particolarmente alto dopo l'introduzione dei due curricula nel percorso formativo. Il CdS risulta attrattivo per laureate/i provenienti da altro Ateneo così come risulta dall'indicatore [SMA iC03 – Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo](#) [D.CDS.2.2_4c].

La provenienza di studentesse e studenti da altri Atenei è molto alta (45.9% nel 2023) e sta evidenziando una certa disomogeneità rispetto alle competenze e conoscenze di base già acquisite, nonostante tutti abbiano conseguito una laurea triennale nella classe L-24. Tale discrepanza è emersa più chiaramente con l'introduzione del nuovo piano formativo della laurea abilitante. In particolare, sono state rilevate carenze in alcuni temi di base legati alla psicologia clinica, alla psicologia dinamica, alla neuropsicologia e alla metodologia della ricerca, non sempre facilmente recuperabili nelle lezioni ordinarie degli insegnamenti previsti nel CdS magistrale. Per questo motivo, sono state organizzate lezioni integrative mirate al consolidamento delle conoscenze di base in ingresso per favorire l'apprendimento di alcune tematiche che sono centrali al CdS (area clinica, dinamica, sociale e neuropsicologica).

Una questione particolare riguarda il recupero dei CFU di TPV che non sono stati acquisiti durante il percorso triennale. La mancata acquisizione di tutti o di una parte dei CFU equiparabili a TPV durante la triennale (a causa del fatto che alcuni CdS triennali non hanno previsto attività equiparabili a TPV) comporta, come stabilito dalla normativa, il recupero degli stessi durante il percorso magistrale. Questo ha portato a difficoltà didattiche e organizzative per il CdS (198 CFU da recuperare per 29 studentesse/studenti nell'a.a. 2023-2024 e 117 CFU per 17 studentesse/studenti nell'a.a. 2024-2025). Questa problematica si risolverà con l'entrata a regime dei CdS nella classe L-24 riformulati secondo la norma che prevede l'acquisizione obbligatoria di 10 CFU di TPV nel corso della triennale, ma non prima di 3-4 anni. Per verificare che le studentesse e gli studenti abbiano acquisiti i 10 CFU di TPV l'Ufficio Tirocini richiede l'invio della certificazione della carriera della L-24; in caso di carenze parziali o totali l'Ufficio provvede a comunicare individualmente le modalità di recupero dei CFU mancanti.

Punti di Forza:

Il CdS, dall'analisi documentale e dall'audit effettuato, evidenzia come le conoscenze richieste/raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS siano chiaramente stabilite, elencate e pubblicizzate tramite i canali istituzionali. Elementi di valore sono infatti la chiarezza nei requisiti di ammissione al CdS e l'utilizzo di bandi di ammissione ben visibili, fruibili e comprensibili sul sito ufficiale di Ateneo.

Il CdS, dall'analisi documentale e dall'audit effettuato, evidenzia come si sia adeguatamente attrezzato per la verifica del possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza del CdS stesso. Per chi ha conseguito un altro titolo di laurea e ha integrato gli 88 CFU mancanti in materie M-PSI con singole attività formative, è prevista la Valutazione della Preparazione Personale (VPP), come dichiarato in più passaggi e nelle pagine dedicate del sito web del CdS.

Dall'analisi documentale e dall'audit effettuato emerge che nel CdS vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati, fornendo lezioni integrative per ridurre la disomogeneità nella preparazione di studenti provenienti da diversi percorsi. Inoltre, come altro elemento di valore, è stato implementato un significativo monitoraggio da parte dell'Ufficio Tirocini in relazione all'effettivo recupero dei CFU delle attività TPV previste nel percorso triennale precedente al CdS.

Aree di miglioramento:

Non viene dettagliatamente descritta la modalità e l'impatto sulla graduatoria finale di ammissione al CdS della componente legata alla valutazione della preparazione personale. A tale valutazione sono sottoposti gli studenti e le studentesse che hanno conseguito un titolo di laurea diverso da L-24 o chi pur avendo conseguito la laurea nella classe L-24 ha ottenuto una media inferiore a 24/30. Dall'analisi documentale e dall'audit effettuato emerge che tale procedura PPV non si è mai resa necessaria nella storia del CdS, ma risulta comunque necessario chiarirne i criteri di impatto sulle graduatorie di ammissione nel caso dovesse capitare in futuro.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente**Documenti chiave**

- **Titolo:**[D.CDS.2.2_1c] Scheda SUA CdS-2024 – Scheda Unica Annuale del CdS
Descrizione:SUA-CdS 2024 LM-51 – Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Dettagli:Quadri B5 (pp. 12 e 13) - Quadri A.3a
File:D.CDS.2.2_1c_SUA_CDS_2024.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.2_2c] Regolamento CdS 2024/2025
Descrizione:Regolamento 2024/2025 – Modalità di svolgimento della prova finale
Dettagli:art. 14 (pp. 13-15)
File:D.CDS.2.2_2c_Regolamento CdS.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.2_3c] Procedura ammissione LM-51 a.a. 2024/2025
Descrizione:Procedura di ammissione al corso di laurea magistrale in Psicologia clinica a.a. 2024/2025
Dettagli:art. 2 – Requisiti di accesso (pag. 1) e art. 8 – Verifica della Preparazione Personale (pag. 3)
File:D.CDS.2.2_3c_Procedura ammissione.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.2_4c] SMA 2023 - Scheda di Monitoraggio Annuale (dati a ottobre 2024)
Descrizione: iC03 – Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo
Dettagli: iC03
File:D.CDS.2.2_4c_SMA_2023.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

La scelta tra i due curricula (clinico e giuridico-sociale) deve essere effettuata al momento dell'immatricolazione. A tal proposito, vengono organizzati incontri di orientamento sia dal CdS, tra aprile e maggio, sia dall'Ateneo ([Università aperta 2025](#)). Per agevolare eventuali cambiamenti nella scelta del curriculum, il piano degli studi del 1° anno è stato strutturato in modo da permettere alle studentesse e agli studenti di passare all'altro curriculum entro l'iscrizione al 2° anno, limitando al minimo gli esami in debito.

Gli esami a scelta del 1° anno vengono presentati sia durante l'incontro con le matricole sia attraverso [specifiche descrizioni](#) **[D.CDS.2.3_1c]** pubblicate sulla pagina web del CdS. La promozione del pensiero critico e della rielaborazione personale è uno degli obiettivi professionalizzanti del CdS, con un focus particolare nei TPV.

D.CDS.2.3.2

Le attività curriculari e di supporto non prevedono percorsi speciali come tutorati di sostegno, corsi "honors" o percorsi dedicati a studentesse e studenti particolarmente motivati con ritmi più sostenuti e livelli di approfondimento superiori.

Le/i docenti offrono alle studentesse e agli studenti la possibilità di svolgere le attività di ricevimento anche online, concordando l'appuntamento via e-mail tenendo conto delle loro necessità, come impegni lavorativi o familiari (ad esempio, cura dei figli piccoli, donne incinte). I materiali utilizzati durante le lezioni, come le slides, sono resi disponibili sulla piattaforma Moodle Blended e sono sempre consultabili. Inoltre, sulla piattaforma Moodle Blended sono accessibili anche i materiali di seminari tenuti da esperti esterni che portano il loro contributo partecipando alla lezione con collegamento da remoto.

D.CDS.2.3.3

Per facilitare la frequenza delle studentesse e degli studenti con impegni lavorativi e familiari durante la settimana, alcune lezioni sono calendarizzate di venerdì e sabato mattina. Il calendario dei TPV del 1° anno, declinati in attività formative professionalizzanti e ad obbligo di frequenza, viene pubblicato con sufficiente anticipo così da consentire a studentesse e studenti una frequenza agevole; tali attività, infatti, si concentrano nella giornata di lunedì e nel pomeriggio del giovedì. Anche i TPV del 1° anno presso i servizi di Ateneo vengono calendarizzati tenendo conto del calendario delle lezioni evitando sovrapposizioni.

I programmi dei singoli insegnamenti sono uguali per studentesse e studenti sia frequentanti che non frequentanti.

D.CDS.2.3.4

Per quanto riguarda l'accessibilità delle persone con disabilità, la struttura di riferimento del CdS, il Polo Volponi, è adeguatamente attrezzata.

Nell'ambito di iniziative dipartimentali volte a promuovere la qualità e l'innovazione della didattica e investire su competenze trasversali, a studentesse e studenti del CdS è offerta la possibilità di partecipare al corso [Studiare con Metodo: work in progress. Favorire l'empowerment e le abilità trasversali per il metodo di studio](#) organizzato da docenti del CdS che curano le attività del DS-A Studio Lab di Ateneo. Il corso prevede una serie di incontri di gruppo sul metodo di studio, rivolti a chi desidera migliorare le proprie strategie di studio per prepararsi al meglio agli esami. Il corso è aperto a tutti gli studenti e a tutte le studentesse dell'Ateneo.

È offerto a studentesse e studenti il servizio del DS-A Studio Lab, nuovo servizio di Ateneo istituito per offrire consulenza e supporto a studentesse e studenti con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento - DSA (secondo la Legge 170/2010) o con Disabilità Sensoriale (DS). Il DS-A Studio Lab offre incontri di consulenza psico-pedagogica per l'individuazione di strategie di studio, misure compensative e supporti didattici personalizzati, al fine di sostenere il percorso universitario in presenza di diagnosi di DSA o DS.

Modalità compensative e/o dispensative per studentesse e studenti con esigenze certificate sono chiare e definite; le/i docenti ricevono le informazioni al momento dell'iscrizione all'esame tramite il sistema Esse3. Questo consente di gestire in modo più

efficiente e tutelante le esigenze specifiche delle studentesse e degli studenti (tempo maggiore, uso del pc, mappe concettuali, ecc.).

Inoltre, sul sito dell'Ateneo è pubblicata la [Carta dei Servizi \[D.CDS.2.3_1s\]](#), il documento che descrive le funzioni e le relative attività svolte nell'ambito del Servizio per persone con disabilità e invalidità e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), gli impegni dell'ateneo e i diritti delle e degli utenti.

Punti di Forza:

Il CdS, dall'analisi documentale e dall'audit effettuato, evidenzia una buona organizzazione didattica del corso stesso favorendo sia l'autonomia che l'acquisizione delle competenze da parte dello studente grazie ad una presenza attenta e continua delle figure dei docenti e dei tutor con funzione di guida e sostegno. Elemento di valore sono inoltre gli incontri di orientamento effettuati sia a livello di CdS, sia di Ateneo ([Università aperta 2025](#)) per aumentare nelle studentesse e negli studenti la conoscenza dei due curricula (clinico e giuridico-sociale) arrivando a una scelta consapevole del piano degli studi, favorendo anche una presentazione accurata degli esami a scelta del 1° anno in varie modalità, tutte inserite nella piattaforma Google drive del CdS.

Dall'analisi documentale e dall'audit effettuato si evidenzia che il CdS impiega metodi e strumenti didattici flessibili all'interno delle attività curriculari e di supporto previste, tenendo in considerazione anche le specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Ad esempio per le studentesse e gli studenti con impegni lavorativi o familiari (ad esempio, cura dei figli piccoli, donne in gravidanza), vi è la possibilità di svolgere le attività di ricevimento anche online, concordando l'appuntamento via e-mail direttamente con il docente. Altro elemento di valore è il fatto che i materiali utilizzati durante le lezioni dei docenti e durante i seminari tenuti da esperti esterni, come le slides, sono resi disponibili sulla piattaforma Moodle Blended e sono sempre consultabili.

Il CdS, come evidenziato dall'analisi documentale e dall'audit effettuato, dedica una attenzione particolare agli studenti con esigenze specifiche. Oltre alle già citate attività di ricevimento docenti anche online per chi ha difficoltà di raggiungere la sede in certe date e la disponibilità della piattaforma Moodle Blended con materiali sempre consultabili, per venire incontro alle necessità di studentesse e studenti con impegni lavorativi e familiari durante la settimana, alcune lezioni sono calendarizzate di venerdì e sabato mattina, agevolando così la partecipazione di questa tipologia di studenti. Inoltre, fornendo con congruo anticipo il calendario delle attività formative professionalizzanti e ad obbligo di frequenza, viene agevolata l'organizzazione di questa tipologia di studenti rendendo più facile la richiesta di permessi per la frequenza.

Il CdS, all'interno di un approccio più generale di attenzione alle persone con disabilità a livello di Ateneo, come emerso dall'audit effettuato, ha operato un adeguamento strutturale del Polo Volponi visibile anche da **Video_CdS in Psicologia Clinica_LM51.pdf**. Notevole è anche il lavoro di Il DS-A Studio Lab, nuovo servizio di Ateneo istituito per offrire consulenza e supporto a studentesse e studenti con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento, che opera con diverse iniziative come *Studiare con Metodo: work in progress. Favorire l'empowerment e le abilità trasversali per il metodo di studio*, corso organizzato da docenti del CdS per le problematiche connesse alle studentesse e studenti con DSA, insieme appunto al servizio erogato dal DS-A Studio Lab. Altro elemento di valore è il fatto che il DS-A Studio Lab offra incontri di consulenza psico-pedagogica per l'individuazione di strategie di studio, misure compensative e supporti didattici personalizzati, al fine di sostenere il percorso universitario in presenza di diagnosi di DSA o simili. Vi è inoltre un raccordo con i docenti per la gestione di queste situazioni ([Carta dei Servizi](#)).

Aree di miglioramento:

Non viene data particolare evidenza di come i dettagli presenti nella piattaforma del CdS, pur ricchi e dettagliati, siano però accessibili agli studenti per la scelta degli esami nel 1° anno.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.2.3_1c] Insegnamenti a scelta

Descrizione:Descrizione degli insegnamenti a scelta dello studente finalizzata ad una scelta più consapevole da parte di studentesse e studenti

Dettagli: intero documento

File:D.CDS.2.3_1c_Insegnamenti a scelta.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.2.3_1s] Carta dei Servizi

Descrizione:il documento che descrive le funzioni e le relative attività svolte nell'ambito del Servizio per persone con disabilità e invalidità e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), gli impegni dell'ateneo e i diritti delle e degli utenti

Dettagli: intero documento

File:D.CDS.2.3_1s_Carta_servizi.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

In linea con il Piano Strategico di Dipartimento, il CdS si propone di favorire la mobilità internazionale delle studentesse e degli studenti (incoming e outgoing) entro i programmi europei Erasmus+, attuando le seguenti azioni:

1. Potenziare la promozione dei programmi Erasmus+ avendo come riferimento l'indicatore SMA ["Percentuale di CFU conseguiti all'estero dalle studentesse e dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" \(iC10\)](#) [D.CDS.2.4_1c], che ha rappresentato un punto critico per il CdS fino al 2021, come evidenziato dalla SMA.
2. Aumentare gli accordi Erasmus+ in base alla compatibilità dei piani di studi. Si prevede un ampliamento degli accordi esistenti, con l'obiettivo di avviare nuovi partenariati strategici con Università che offrono piani di studio compatibili con quelli del CdS. Questo favorisce non solo la mobilità, ma anche l'acquisizione di CFU all'estero. Tale azione è stata già avviata con buoni dati a favore; si segnala infatti che, per l'area psicologica, dal 2019 al 2025 le borse di studio Erasmus sono aumentate da 19 a 40, di cui 24 anche per il corso LM-51, e che l'indicatore iC10 di cui al punto A per la LM-51 è migliorato dal 2019 al 2022, passando da 0 a 11.5%.
3. Differenziare la promozione dei programmi Erasmus+ in base al livello di laurea, informando le studentesse e gli studenti sulle opportunità Erasmus+ legate al percorso triennale (puntando sul riconoscimento degli esami) e legate al percorso magistrale (puntando sullo svolgimento della tesi). La maggiore complessità del livello magistrale, associata alla riduzione del tempo a disposizione, rende spesso più difficile una mobilità più lunga finalizzata al conseguimento degli esami, mentre favorisce quella più breve per attività di ricerca legate alla tesi.
4. Informare le studentesse e gli studenti rispetto al fatto che ogni CdS afferente al Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM) riconosce punti aggiuntivi, in sede di esame finale di laurea, per esperienze all'estero (esami, tesi e/o tirocini svolti all'estero). Infatti – come risultante dalla [SUA CdS \(quadro A5.b\)](#) [D.CDS.2.4_2c], dal [Regolamento didattico del CdS \(art. 14\)](#) [D.CDS.2.4_3c] e nelle Linee Guida Tesi e Elaborati di laurea dei CdS afferenti alla Scuola di Scienze della formazione approvate dal Consiglio della Scuola nella seduta del 22 giugno 2021 [D.CDS.2.4_1s] pubblicate nelle pagine web del CdS dedicate alla Prova Finale –, il CdS in oggetto riconosce +1 punto a studentesse e studenti che abbiano maturato all'estero meno di 18 CFU e +2 punti più di 18 CFU.
5. Migliorare l'attrattività internazionale del CdS con la partecipazione all'International Erasmus Week organizzata dall'Ateneo, rafforzando la storica Erasmus Week organizzata a livello dipartimentale, con aperture strategiche anche per dottorandi, assegnisti e docenti strutturati interni al DISTUM, nonché per professori di Università estere con cui potrebbero essere sviluppati futuri accordi Erasmus. Il CdS ha sempre preso parte alle attività della Erasmus Week, contribuendo con interventi di colleghi stranieri.

D.CDS.2.4.2

Il CdS non ha sviluppato una dimensione internazionale della didattica né ha attivato programmi congiunti, doppi o multipli in collaborazione con Università straniere, ma è molto attento affinché studentesse e studenti siano informati circa le opportunità di un soggiorno all'estero.

Punti di Forza:

Dall'analisi documentale e dall'audit effettuato emerge che il CdS promuove efficacemente il potenziamento della mobilità degli studenti con varie iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. Si segnala infatti, come elemento di forza, l'aumento significativo delle borse Erasmus fruite negli ultimi anni, risultato ottenuto grazie anche all'inserimento di un funzionale meccanismo di

premierità differenziate per periodi all'estero (sia brevi che lunghi) per gli studenti stessi. Tale meccanismo, ben pubblicizzato, ha favorito la possibilità di periodi anche brevi all'estero connessi al solo svolgimento della tesi, periodi compatibili con i tempi ristretti e serrati della LM-51 che concentra in 3 semestri su 4 l'intera didattica (si ricorda che un semestre, l'ultimo, è riservato alle esperienze di tirocinio TPV).

Dall'analisi documentale e dall'audit effettuato emerge che il CdS cura anche la dimensione internazionale non solo lato studenti, ma anche lato docenti con azioni volte a favorire la preparazione dei docenti all'apprendimento delle straniere e l'offerta di periodi anche brevi di esperienze accademiche all'estero, periodi brevi compatibili con le esigenze familiari degli stessi docenti.

Aree di miglioramento:

Dall'analisi documentale e dall'audit effettuato emerge che il CdS, nonostante abbia attivato azioni per implementare la presenza dei propri docenti ai programmi di scambio e permanenza all'estero, deve ancora vedere il risultato di tali azioni sui docenti con un maggiore coinvolgimento dei medesimi in proposte flessibili e compatibili con le esigenze didattiche, linguistiche e familiari degli stessi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Buona Prassi:

Meccanismo di premierità per studenti che passano un periodo anche breve all'estero

Il CdS promuove efficacemente il potenziamento della mobilità degli studenti sostenendo periodi di studio e tirocinio all'estero, anche brevi, grazie anche all'inserimento di un funzionale meccanismo di premierità (differenziate per periodi all'estero brevi o lunghi) espresso in un "bonus" o punteggio aggiuntivo in sede di valutazione finale del percorso. Tale meccanismo, ben pubblicizzato, ha favorito una buona mobilità e l'aumento delle borse Erasmus usufruite negli anni.

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.2.4_1c] SMA 2023 - Scheda di Monitoraggio Annuale (dati a ottobre 2024)
Descrizione:iC10 – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dalle studentesse e dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
Dettagli: iC10
File:D.CDS.2.4_1c_SMA_2023.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.4_2c] Scheda SUA CdS-2024 – Scheda Unica Annuale del CdS
Descrizione:SUA-CdS 2024 LM-51 – Modalità di svolgimento della prova finale
Dettagli:Quadro A5.b (pp. 12 e 13)
File:D.CDS.2.4_2c_SUA_CDS_2024.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.4_3c] Regolamento CdS 2024/2025
Descrizione:Regolamento 2024/2025 – Modalità di svolgimento della prova finale
Dettagli:art. 14 (pp. 13-15)
File:D.CDS.2.4_3c_Regolamento CdS.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.4_4c] Verbale del Consiglio della Scuola del 22/06/2021
Descrizione:Approvazione Linee Guida Tesi ed Elaborati di laurea dei corsi afferenti alla Scuola di Scienze della formazione
Dettagli:Punto 3 dell'OdG
File:D.CDS.2.4_4c_Verbale_22.06.21.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.2.4_1s] Linee Guida tesi ed Elaborati di laurea - Valutazione
Descrizione:Linee guida per le tesi e gli elaborati di laurea dei CdS afferenti alla Scuola di Scienze della Formazione
Dettagli:Elaborati/Tesi di laurea e attribuzione punteggi finali (pag. 2)
File:D.CDS.2.4_1s.LG_Tesi e elaborati-valutazione.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

La pianificazione delle prove d'esame e della prova finale è affidata al Personale Tecnico Amministrativo (PTA) in forza al Dipartimento e dedicato al Management didattico dei corsi afferenti alla Scuola di Scienze della formazione il quale si attiene al calendario didattico deliberato dal Consiglio della Scuola di Scienze della formazione sulla base di quello di Ateneo e presta attenzione al fine di evitare sovrapposizioni fra insegnamenti del medesimo anno, verificando, inoltre, l'adeguatezza delle aule assegnate. I calendari delle attività didattiche sono pubblicati [nella SUA CdS \(Quadri B2.a, B2.b e B2.c\)](#) [D.CDS.2.5_1c] e sul sito web del CdS nella sezione [Calendari attività didattiche](#).

È stata inoltre implementata una calendarizzazione sistematica delle prove d'esame in modo che le stesse siano equamente distribuite nel corso delle settimane riservate al periodo dedicato.

Considerata la recente modifica di ordinamento del CdS che ha visto l'introduzione di nuovi insegnamenti, dei TPV e della PPV, non è stato ancora possibile avviare un monitoraggio regolare al fine di rilevare eventuali criticità sull'andamento dei risultati delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale anche se né dalla relazione annuale della CPDS né dalle OPIS sembrano emergere particolari problematiche relativamente al punto di attenzione in analisi.

Il CdS auspica di poter utilizzare in tempi brevi il nuovo programma realizzato dall'Ateneo, su un progetto del DESP, che consente un monitoraggio dinamico delle carriere di studentesse e studenti.

Punti di Forza:

Il CdS, dall'analisi documentale e dall'audit effettuato, attua una funzionale pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale grazie a un valido coordinamento fra i vari attori coinvolti (PTA, Dipartimento, CdS, docenti) che permette la realizzazione di un calendario didattico che minimizza le sovrapposizioni fra varie attività didattiche e assicura aule adeguate evitando problemi di spazi. Inoltre tutte le scelte effettuate a livello di date e aule sono comunicate con congruo anticipo sul sito web del CdS nella sezione ["Calendari attività didattiche"](#).

Aree di miglioramento:

Non presenti

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.2.5_1c] Scheda SUA CdS-2024 – Scheda Unica Annuale del CdS

Descrizione:SUA-CdS 2024 LM-51 – Orario delle attività formative – Calendario degli esami – Calendario sessioni della Prova Finale

Dettagli:Quadro B2.a, B2.b e B2.c (pag 14)

File:D.CDS.2.5_1c_SUA_CDS_2024.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Non applicabile in quanto il corso non è né integralmente né prevalentemente a distanza

Punti di Forza:

Non applicabile in quanto il corso non è né integralmente né prevalentemente a distanza

Aree di miglioramento:

Non applicabile in quanto il corso non è né integralmente né prevalentemente a distanza

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Dall'ultimo Riesame si segnala il pensionamento di due docenti del CdS. Questo ha determinato una riorganizzazione delle risorse tra il CdS triennale e l'assunzione di nuove figure professionali. I/Le docenti di ruolo del CdS insegnano nel proprio settore scientifico-disciplinare e l'indicatore ["Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari \(SSD\) di base e caratterizzanti per corso di studio \(L; LMCU; LM\), di cui sono docenti di riferimento" \(iC08\)](#) [D.CDS.3.1_1c] segnala che la copertura di tali settori è notevolmente migliorata nel tempo (66.7% nel 2021, 85.7% nel 2022, 83.3% nel 2023).

Un altro dato significativo è l'aumento del valore dell'indicatore [iC09 "Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali \(QRDL\) \(valore di riferimento: 0.8\)"](#) [D.CDS.3.1_1c] (0.5 nel 2019, 0.6 nel 2020, 1.0 dal 2021 in poi). Questo aumento segnala un miglioramento significativo della qualità scientifica delle/dei docenti di ruolo del CdS.

Relativamente ai TPV del 1° anno, i/le docenti coinvolti/e sono iscritti/e all'Ordine degli Psicologi da almeno 3 anni, come richiesto dalla normativa.

Le/I docenti a contratto assegnatari di incarichi di insegnamento, sono selezionati/e attraverso un bando pubblico e una successiva valutazione comparativa da parte della commissione incaricata e nominata in sede di Consiglio di Dipartimento che tiene particolarmente in conto la loro esperienza e la qualificazione professionale in relazione agli obiettivi formativi dell'insegnamento loro attribuito. La procedura di reclutamento di personale a contratto e le risultanze della stessa vengono pubblicate sulle pagine web di Ateneo alla sezione [Concorsi>Incarichi di insegnamento](#).

Per quanto riguarda la copertura quantitativa delle/dei docenti di ruolo si segnala un valore dell'indicatore ["Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo \(pesato per le ore di docenza\)" \(iC27\)](#) [D.CDS.3.1_1c] in miglioramento da 67.7 nel 2019 a 43.2 nel 2023. Si tratta comunque di un valore che il CdS mantiene monitorato con la dovuta attenzione.

In merito alla dotazione delle/dei docenti di ruolo, il CdS ha segnalato al Dipartimento la situazione e sono state adottate misure correttive sia nell'ambito del "Piano di Programmazione triennale reclutamento docenti 2021-2023 del DISTUM" che nel piano di programmazione attuale 2024-2026 ove sono previste nuove assunzioni nell'area psicologica.

D.CDS.3.1.2

Il CdS non prevede tutor del tipo indicato nel D.M. 1154/2021.

D.CDS 3.1.3

La [percentuale delle/dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari \(SSD\) di base e caratterizzanti per corso di studio \(L; LMCU; LM\), di cui sono docenti di riferimento \(iC08\)](#) [D.CDS.3.1_1c], ha mostrato un significativo miglioramento dal 2022, avvicinandosi ora ai valori nazionali con una differenza di solo -5%.

I/Le docenti di ruolo del CdS insegnano ciascuno nel proprio SSD di competenza, mentre i/le docenti a contratto sono selezionati, attraverso un apposito bando, in base ai titoli e all'esperienza professionale e scientifica specifica per l'insegnamento loro affidato. Attualmente, le/i docenti a contratto includono docenti di ruolo in altri Atenei (1 docente), dirigenti in ambito pubblico e professionisti

del settore privato, tutti/e con esperienza pluriennale nelle tematiche relative all'insegnamento assegnato.

D.CDS. 3.1.4

Il CdS è di tipo convenzionale e non prevede tutor del tipo indicato nel D.M. 1154/2021.

D.CDS.3.1.5

Le/I docenti sono periodicamente sollecitati a partecipare ai corsi del CISDEL (Centro Integrato di Servizi Didattici e E-Learning) finalizzati allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti universitari e alla didattica innovativa.

L'attenzione a questo aspetto è confermata dalla presenza nel [Piano Strategico di Dipartimento \(PSD\) 2024-2026](#) [D.CDS.3.1_1s] di un obiettivo CIO4 - Sezione Comunità Inclusione Organizzazione Sostenibilità - il cui indicatore riguarda il numero di presenze ai corsi di formazione destinati al personale docente.

I/Le docenti di ruolo e quelli/e a contratto coinvolti nei TPV, integrano le loro competenze scientifiche e didattiche con competenze professionali certificate dal completamento degli obblighi ECM (formazione continua) previsti obbligatoriamente per tutti coloro che risultano iscritti all'Ordine degli Psicologi.

Punti di Forza:

Il CdS, dall'analisi documentale e dall'audit effettuato, ha operato azioni volte a migliorare la situazione del proprio organico. In particolare sono state attuate azioni di aumento dell'organico del corpo docenti, con procedure di reclutamento già in atto e anche con un piano previsionale di nuove assunzioni, nell'area psicologica, di prossima attuazione. Da segnalare anche l'aumento della qualità scientifica dei docenti del CdS, rilevato nell'ultimo periodo rispetto al precedente. Infine rappresenta un elemento di valore la selezione attenta, tramite bandi pubblici, dei docenti a contratto del CdS per poter così ottenere i più adatti e performanti per le posizioni richieste.

Il CdS non prevede tutor del tipo indicato nel D.M. 1154/2021, ma sono comunque presenti figure di supporto per gli studenti.

Dall'analisi documentale emerge che il CdS effettua, nell'assegnazione degli insegnamenti, una scelta oculata del corpo docente del CdS, sia tramite docenti di ruolo che si avvicinano ai valori nazionali richiesti come numerosità (con significativo miglioramento dal 2022), sia tramite docenti a contratto selezionati con apposito bando per ricercare esperienze professionali e scientifiche specifiche per gli insegnamenti richiesti, avvalendosi anche di validi professionisti del settore pubblico e privato che possono portare significative testimonianze professionali e/o competenze scientifiche a seconda della tipologia di corso.

Dall'analisi documentale e dall'audit effettuato emerge che il CdS stimola costantemente i docenti a partecipare ai corsi del CISDEL (Centro Integrato di Servizi Didattici e E-Learning) per migliorare le proprie competenze didattiche anche in relazione alle metodiche di didattica innovativa.

Aree di miglioramento:

L'attenzione alla partecipazione dei docenti alla frequenza dei corsi del CISDEL (Centro Integrato di Servizi Didattici e E-Learning) per migliorare le proprie competenze didattiche, anche in relazione alle metodiche di didattica innovativa, è prevista dal CdS ed è anche prevista nel Piano Strategico di Dipartimento (PSD) 2024-2026 [D.CDS.3.1_1s] con l'obiettivo di aumentare il numero di presenze ai corsi di formazione destinati al personale docente. Nonostante ciò dall'analisi documentale e dall'audit effettuato non viene data evidenza di come monitorare periodicamente la presenza e soddisfazione dei docenti ai corsi del CISDEL per poter intervenire con azioni correttive al bisogno.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.3.1_1c] SMA 2023 - Scheda di Monitoraggio Annuale (dati a ottobre 2024)

Descrizione:1) Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento; 2) Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0.8); 3) "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)"

Dettagli:iC08, iC09 e iC27

File:D.CDS.3.1_1c_SMA_2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.3.1_1s] Piano Strategico di Dipartimento (PSD) 2024-2026

Descrizione: Obiettivo CLOS 4 – Migliorare il benessere organizzativo, lo sviluppo professionale e la qualità del lavoro

Dettagli: pp. 65-67

File: D.CDS.3.1_1sPSD_24 26.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

I risultati delle Opinioni di studenti e studentesse (OPIS) relativi all'adeguatezza di strutture, attrezzature e risorse a sostegno della didattica che si hanno a disposizione, sono quelli relativi al CdS prima della riforma abilitante (2021-2022) ed evidenziano una valutazione positiva. I giudizi sulle aule sono, infatti, positivi ("Le aule dove si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)" - D16: 7.43), come lo sono quelli sugli spazi dedicati allo studio individuale ("Le sale studio a disposizione del Corso di laurea sono risultate adeguate?" - D17: 7.45) e sui servizi bibliotecari ("Le Biblioteche a disposizione del Corso di laurea sono risultate adeguate?" - D18: 7.7).

Dall'a.a. 2023-2024 dal Questionario OPIS sono state espunte le domande relative a strutture, attrezzature e risorse a sostegno della didattica a favore della somministrazione del Questionario sulle [Good Practice](#), progetto, coordinato dal Politecnico di Milano al quale l'Ateneo di Urbino aderisce, che intende verificare il livello di soddisfazione di studenti e studentesse sulla qualità dei servizi erogati. I risultati emersi negli ultimi anni hanno evidenziato che gli spazi, in particolare le aule adibite alla erogazione della didattica, necessitano di attenzione. L'Ateneo ha fatto proprio il suggerimento ed investito negli ultimi anni in modo significativo sia in attrezzature che in nuovi spazi; basti ricordare l'inaugurazione (novembre 2023) del nuovo Polo Didattico Petriccio o la ristrutturazione dell'Aula Magna del Polo Didattico Volponi.

Aule, Sale studio, Biblioteche, Laboratori e Aule informatiche sono indicati nella [SUA CdS \(Quadri B4\)](#) [D.CDS.3.2_1c] e pubblicate sul [sito web di Ateneo](#).

Il CdS può usufruire del Laboratorio di Psicolinguistica e del Laboratorio di *Imaging for Humanities* recentemente allestiti nell'ambito del [Progetto di eccellenza 2023-2027](#) del DISTUM; entrambi i Laboratori saranno un valido supporto per la didattica innovativa.

Il giudizio sulla Segreteria Studenti ("Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?" - D20: 6.93) risultante dagli ultimi dati OPIS disponibili è al limite, ma comunque di poco superiore alla media del Dipartimento. Benché dalla audizione dei Rappresentanti degli Studenti da parte del Nucleo di Valutazione e del PQA ([D.CDS.3.2_2c]) sia emerso che la ripartizione dei compiti tra la Segreteria Studenti e la Segreteria Didattica crea confusione fra le studentesse e gli studenti, è stato comunque chiarito che l'elemento di debolezza del sistema di Segreterie è rappresentato dalla Segreteria Studenti. La Segreteria Didattica, invece, è considerata punto di riferimento di studentesse e studenti che ne apprezzano la disponibilità del personale e gli orari di apertura al pubblico particolarmente estesi.

D.CDS.3.2.2

Il [modello organizzativo dell'Ateneo](#) prevede che i servizi amministrativi dei Dipartimenti facciano capo alla direzione generale e sono dotati di personale dedicato che opera nei Dipartimenti per la gestione della didattica, ricerca, terza missione e funzionamento, in dialogo con il/la direttore/trice del Dipartimento. A loro volta i Dipartimenti sono organizzati in quattro aree (Amministrativo-contabile, Ricerca, Terza Missione e Didattica). Nei Dipartimenti operano le 'Scuole', ovvero strutture che si occupano della gestione degli aspetti organizzativi della didattica dei CdS loro afferenti. Nell'anno 2024 è stata istituita, come prospettato dal PSA 2024-2026, Obiettivo D2 - Azione 1, una rete di Management Didattico - rete integrata e coordinata fra Segreterie Studenti, che operano nell'Amministrazione centrale e Segreterie didattiche, che operano nelle Scuole afferenti ai Dipartimenti - che mette al centro le esigenze delle studentesse e degli studenti, migliorando l'esperienza universitaria attraverso un sistema di supporto capillare e integrato.

Il CdS si avvale di 2 unità di personale TA parzialmente dedicate al CdS che operano nell'area della didattica di cui una impegnata nell'implementazione delle attività di supporto all'erogazione della didattica (calendari lezioni/esami/tesi, Esse3, sito web del CdS etc.) e l'altra impegnata nelle attività di organizzazione, programmazione e monitoraggio di tirocini e laboratori (ora denominati TPV). Entrambe le figure, di categoria C, afferiscono all'Ufficio di Supporto alla Didattica e Management del Plesso Umanistico che ha una Responsabile di categoria D. La divisione dei compiti è chiara ed efficace.

L'impianto didattico e organizzativo dei TPV è molto complesso e soprattutto pone un importante lavoro a carico dell'Ufficio Laboratori

e Tirocini (che vede un solo personale tecnico amministrativo parzialmente dedicato al CdS) e della Referente dei Tirocini dei CdS di area psicologica. Non si tratta solo del lavoro di implementazione e definizione di regolamenti e linee guida, ma di un lavoro costante di comunicazione con la componente studentesca e i tutor, di sollecito della documentazione e di monitoraggio delle problematiche specifiche.

In vista delle prime sessioni di laurea, a partire dalla sessione estiva 2025, il PTA del Dipartimento dovrà farsi carico anche della gestione della prova abilitante finale, la PPV, che dovrà essere discussa prima della laurea. Tale prova sostituisce l'Esame di Stato che era gestito dall'ufficio centralizzato competente (l'Ufficio Esami di Stato di Ateneo).

D.CDS.3.2.3

La Responsabile dell'Ufficio Supporto alla Didattica e Management definisce periodicamente le attività del personale a supporto della didattica. Gli obiettivi operativi individuali sono invece definiti annualmente dal Direttore Generale a cui fa capo la struttura di Plesso Umanistico.

L'individuazione degli obiettivi segue una logica programmatica legata alle scadenze correlate al calendario accademico e alle tempistiche per la programmazione della didattica erogata e programmata, nonché agli adempimenti legati ai processi di AQ e alla progettazione dell'offerta formativa.

La dotazione di personale riservata alle esigenze didattiche dei CdS risulta sottodimensionata rispetto alle nuove esigenze gestionali del CdS alla luce delle novità introdotte dalla laurea abilitante in tema di TPV e di PPV, ora in carico esclusivamente al PTA del Dipartimento.

D.CDS.3.2.4.

Oltre alla formazione obbligatoria stabilita dall'Ateneo, la Responsabile dell'Ufficio Supporto alla Didattica e Management, in coordinamento con la responsabile del Plesso, propone, al personale che opera sulla didattica, attività formative e di aggiornamento organizzate dall'Ateneo o acquistate a catalogo ([PIAO \[D.CDS.3.2_1s\]](#)) su tematiche inerenti al profilo professionale di ciascuno e in base agli specifici bisogni o interessi formativi individuali. È previsto inoltre un questionario di gradimento per valutare l'efficacia dell'iniziativa.

D.CDS.3.2.5.

I servizi per la didattica a disposizione del CdS risultano adeguatamente fruibili da docenti e studentesse/studenti.

Tra i servizi per la didattica a disposizione di studentesse/studenti e docenti si segnala: la [Piattaforma Blended Learning](#), ampiamente utilizzata in una grande varietà di funzioni (risorse per la didattica e forum per la comunicazione con gli studenti); il [sito web del CdS](#); il [form online](#), anche anonimo e recentemente implementato dall'Ateneo, per raccogliere osservazioni, reclami, proposte di miglioramento. Il responsabile delle segnalazioni è, in prima istanza, la Referente del CdS, che ne analizza preliminarmente fondatezza e contenuto ed eventualmente le inoltra ai soggetti interessati.

Rispetto ai servizi di supporto alla didattica, l'Ateneo tramite il CISDEL monitora l'utilizzo della piattaforma per il Blended Learning, nonché il ricorso a pratiche di didattica innovativa e alla lingua straniera.

Quanto alle studentesse e agli studenti, la soddisfazione rispetto a servizi e strumenti di supporto alla didattica è monitorata dal CdS tramite le OPIS.

L'Ateneo valuta la qualità del supporto fornito a docenti, ricercatori e dottorandi aderendo al Progetto [Good Practice](#), indagine di *customer satisfaction* promosso dal Politecnico di Milano, che rileva l'efficacia e l'efficienza dei servizi amministrativi somministrando un questionario al personale docente, ricercatore, assegnisti e dottorandi, personale tecnico amministrativo e dirigenti. Le risultanze dell'indagine 2024 sono state condivise con il PTA dal Direttore Generale in un incontro collegiale nel mese di febbraio 2025.

Punti di Forza:

Il CdS, dall'analisi documentale e dall'audit effettuato, ha avviato azioni correttive importanti, intraprese a livello di Ateneo, per un significativo investimento sia per gli spazi che per le dotazioni delle aule. Il problema era emerso con l'utilizzo del Questionario sulle Good Practice, progetto coordinato dal Politecnico di Milano al quale l'Ateneo di Urbino aderisce insieme a molti altri, che aveva evidenziato a partire dall'a.a. 2023-2024 delle problematiche relative agli spazi, in particolare alle aule adibite alla erogazione della didattica. Da segnalare inoltre come elemento di valore la sinergia presente fra il CdS e le possibilità offerte dal Laboratorio di Psicolinguistica e del Laboratorio di Imaging for Humanities per l'implementazione delle modalità innovative di didattica.

Dall'analisi documentale e dall'audit effettuato emerge che il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. Il modello organizzativo dell'Ateneo è chiaro e ben visibile al link <https://www.uniurb.it/ateneo/persona-e-strutture/amministrazione> e prevede che i servizi amministrativi dei Dipartimenti facciano capo alla direzione generale e siano dotati di personale dedicato che opera nei Dipartimenti per la gestione della didattica, ricerca, terza missione e funzionamento, in dialogo con il/la direttore/trice del Dipartimento. A loro volta i Dipartimenti sono organizzati in quattro aree (Amministrativo-contabile, Ricerca, Terza Missione e Didattica). Inoltre si segnala l'adesione al Progetto GOOD PRACTICE, da parte dell'Ateneo, per la verifica dell'efficacia e l'efficienza dei servizi amministrativi.

Dall'analisi documentale e dall'audit effettuato emerge che è disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. L'organizzazione generale è chiara, con la Responsabile dell'Ufficio Supporto alla Didattica e Management che definisce periodicamente le attività del personale a supporto della didattica. Gli obiettivi operativi individuali sono invece definiti annualmente dal Direttore Generale a cui fa capo la struttura di Plesso Umanistico.

Dall'analisi documentale e dall'audit effettuato emerge che il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. Da parte dell'Ufficio Supporto alla Didattica e Management vengono fornite ai docenti ulteriori possibilità di attività formative e di aggiornamento, anche avvalendosi di proposte acquistate a catalogo come indicato nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione https://trasparenza.uniurb.it/gest/wp-content/files_mf/1717265759Pianointegratodiattivit%C3%A0eorganizzazione20242026.pdf). Sono inoltre previsti questionari di gradimento per valutare l'efficacia di tali iniziative.

A livello dei servizi per la didattica a disposizione del CdS, si segnala che risultano adeguatamente fruibili da docenti e studentesse/studenti. In particolare si sottolineano i servizi digitali come la Piattaforma Blended Learning per le risorse didattiche e la discussione fra studenti, il sito web del CdS e il form online per raccogliere osservazioni e proposte di miglioramento, con la possibilità, da parte del Referente del CdS, di analizzarne i contenuti (anonimi) e intervenire con azioni di miglioramento. Tale form online, nella forma anonima, permette un scambio diretto fra studenti e Referente del CdS per la soluzione rapida delle problematiche emerse.

Aree di miglioramento:

Dall'analisi documentale e dall'audit effettuato emerge che il CdS si avvale di 2 unità di personale TA parzialmente dedicate al CdS che operano nell'area della didattica di cui una impegnata nell'implementazione delle attività di supporto all'erogazione della didattica e l'altra impegnata nelle attività di organizzazione, programmazione e monitoraggio di tirocini e laboratori. Entrambe le figure, di categoria C, afferiscono all'Ufficio di Supporto alla Didattica e Management del Plesso Umanistico che ha una Responsabile di categoria D. La divisione dei compiti è chiara ed efficace. Da segnalare anche il ruolo svolto dall'Ufficio Laboratori e Tirocini (che vede un solo personale tecnico amministrativo parzialmente dedicato al CdS) e della Referente dei Tirocini dei CdS di area psicologica. Emerge un elemento di debolezza del sistema di Segreterie rappresentato dalla Segreteria Studenti, che può impattare negativamente sugli studenti indipendentemente dalla Segreteria Didattica. Non viene data evidenza di come gestire il problema della dotazione di personale, riservata alle esigenze didattiche dei CdS, ora insufficiente rispetto alle nuove esigenze gestionali del CdS, soprattutto in relazione alle nuove richieste introdotte dalla laurea abilitante in tema di TPV e di PPV.

La dotazione di personale riservata alle esigenze didattiche dei CdS non risulta calibrata proporzionalmente rispetto alle nuove esigenze gestionali del CdS, soprattutto in relazione alle nuove richieste introdotte dalla laurea abilitante in tema di TPV e di PPV, ora in carico esclusivamente al PTA del Dipartimento. Tale supporto nel campo TPV può potenziare la numerosità di enti disponibili, ora limitata, per aumentare la disponibilità di convenzioni e di enti offerti per la scelta da parte degli studenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Monitoraggio della dotazione di personale

Si raccomandano azioni volte a monitorare e gestire il problema della dotazione di personale, riservata alle esigenze didattiche dei CdS, ora insufficiente rispetto alle nuove esigenze gestionali del CdS, soprattutto in relazione alle nuove richieste introdotte dalla laurea abilitante in tema di TPV e di PPV. Tale supporto nel campo TPV può potenziare la numerosità di enti disponibili, ora limitata, per aumentare la disponibilità di convenzioni e di enti offerti per la scelta da parte degli studenti.

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.3.2_1c] Scheda SUA CdS-2024 – Scheda Unica Annuale del CdS

Descrizione:SUA-CdS 2024 LM-51 – Aule – Laboratori e Aule informatiche – Sale studio – Biblioteche

Dettagli:Quadri B4 (pp. 16 e 17)

File:D.CDS.3.2_1c_SUA-CDS 2024.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.3.2_2c] Audizione congiunta del PQA e NdV ai Rappresentanti degli Studenti e delle Studentesse

Descrizione:Relazione della audizione congiunta fra Presidio e Nucleo e Rappresentanti degli Studenti e delle Studentesse nel Consiglio di Dipartimento e nei consigli delle Scuole afferenti al DISTUM e degli Studenti e Studentesse facenti parte della CPDS che ha avuto luogo il 22 febbraio 2025

Dettagli:intero documento

File:D.CDS.3.2_2c_Relazione congiunta NdV-pqa.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.3.2_1s] Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026

Descrizione: Formazione del personale dirigente e tecnico-amministrativo - Monitoraggio delle attività di formazione del personale tecnico-amministrativo

Dettagli:punti 3.3.4 (pp- 98-109) e 4.5.3 (pag. 116)

File:D.CDS.3.2_1s.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1.

Il CdS si consulta sistematicamente sulle diverse tematiche di interesse del CdS, a livello nazionale, con la Conferenza della Psicologia Accademica (CPA) e il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi e, a livello locale, con l'Ordine degli Psicologi delle Marche.

Il CdS si confronta anche con il Comitato di Indirizzo che si riunisce almeno una volta l'anno, in occasione della presentazione dell'offerta formativa, ma anche più volte come in occasione della riformulazione dell'ordinamento, nell'a.a. 2023-2024, a seguito della normativa che ha reso abilitante la laurea nella classe LM-51 ([Repository pubblica dei Verbali delle riunioni del Comitato di Indirizzo](#)) **[D.CDS.4.1_1s]**.

D.CDS.4.1.2.

In occasione dell'incontro con le matricole all'inizio del 1° anno vengono presentati i diversi interlocutori, e le rispettive competenze, a cui studentesse e studenti possono rivolgersi in caso di problemi o segnalazioni (rappresentanti, tutor, referenti, segreterie studenti ecc.). Le slide e la registrazione dell'incontro vengono inviate via mail alle iscritte e agli iscritti. Studentesse e studenti, in caso di problemi, possono rivolgersi in particolare al servizio [Tutor](#). Studenti Senior reclutati con apposito bando di Ateneo e al servizio degli studenti e delle studentesse del CdS. Le richieste che giungono all'indirizzo e-mail dei tutor arrivano in copia anche alla Referente del CdS che può supportare i tutor nella risposta e presa in carico del problema segnalato.

I docenti del CdS hanno sempre potuto segnalare in incontri informali alla Referente eventuali criticità o problemi e la soluzione viene gestita dalla Referente o portata all'attenzione del Consiglio di Scuola a seconda della complessità.

Il CdS si è inoltre dotato di un [form online](#), realizzato a livello di Ateneo dal PQA, per la raccolta di 'Osservazioni, Reclami e Proposte di miglioramento' accessibile a studentesse e studenti, personale tecnico amministrativo e docenti. A tali *ticket* risponde, in prima istanza, la Referente del CdS che provvede, se possibile, alla risoluzione del problema o se ne fa carico fino a portarlo, se del caso, in discussione nel Consiglio della Scuola.

D.CDS.4.1.3

Il CdS, nelle figure della Referente e dei membri del GdR, analizza e tiene in considerazione i risultati delle rilevazioni delle opinioni di studenti e laureati (banche dati SISValDidat e AlmaLaurea) compilando regolarmente i relativi Quadri della SUA-CdS **[D.CDS.4.1_1c]**; le risultanze di tale monitoraggio sono riportate in sede di Consiglio della Scuola in occasione del punto all'ordine del giorno relativo alle comunicazioni dei Referenti di CdS.

In caso di criticità, o comunque di risultati OPIS inferiori al valore 7, la Referente del CdS incontra le/i docenti coinvolte/i, si confronta, in genere con un incontro online, sulle risultanze emerse, al fine di individuare cause di tali risultati e trovare soluzioni opportune, in un'ottica di continuo miglioramento.

Le osservazioni contenute nella relazione annuale della CPDS, con particolare riferimento a quelle riferite al CdS, vengono analizzate dal CdS (Referente e GdR), discusse nel Consiglio della Scuola e prese in carico in sede di Consiglio di Dipartimento **[D.CDS.4.1_2s]**, seguendo il processo stabilito dal [PQA](#).

D.CDS.4.1.4

Il CdS si avvale del sistema per la raccolta di '[Osservazioni, Reclami e Proposte di miglioramento](#)' già descritto al punto 4.1.2 e vengono presi in considerazione dalla Referente del CdS che mette in atto eventuali soluzioni per le questioni più semplici. Le problematiche più complesse sono, invece, discusse in sede di Consiglio della Scuola.

D.CDS.4.1.5

Le diverse iniziative di raccolta di suggerimenti e reclami, nonché di segnalazioni da parte delle CPDS o di criticità emerse dalle OPIS, vengono sistematicamente gestite dalla Referente, a seconda della natura del problema, in collaborazione con il GdR, con la

Referente dei Laboratori e Tirocini dei CdS di area psicologica, con il PTA dedicato e, se necessario, con il Consiglio della Scuola.

Punti di Forza:

Il CdS, dall'analisi documentale e dall'audit effettuato, evidenzia in maniera significativa la considerazione sistematica delle interazioni in itinere con le parti interessate, soprattutto in funzione dell'aggiornamento richiesto dalla recente normativa sulla laurea abilitante e il nuovo ruolo dello psicologo clinico. Come elemento di valore sono da segnalare i numerosi incontri del Comitato di Indirizzo, in seguito al riordino obbligatorio della laurea, che ha coinvolto realtà sia a livello nazionale con la Conferenza della Psicologia Accademica (CPA) e il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi e, a livello locale, con l'Ordine degli Psicologi delle Marche.

Il CdS, dall'analisi documentale e dall'audit effettuato, evidenzia che si è dotato di un form online, disponibile al link <https://www.uniurb.it/corsi/1757178/osservazioni-reclami-proposte-di-miglioramento>, realizzato a livello di Ateneo dal PQA, per una sistematica raccolta di "Osservazioni, Reclami e Proposte di miglioramento" accessibile a studentesse e studenti, personale tecnico amministrativo e docenti in forma anonima. Tale funzionalità viene ben spiegata all'inizio del 1° anno con la presentazione dei diversi interlocutori a cui studentesse e studenti possono rivolgersi in caso di problemi o segnalazioni (fra cui rappresentanti, tutor, referenti, segreterie studenti ecc.). Esiste un efficiente servizio di tutoraggio che recluta studenti senior con apposito bando di Ateneo e che permette di gestire le richieste (che giungono all'indirizzo e-mail dei tutor) in accordo con la Referente del CdS per una funzionale presa in carico del problema segnalato.

Dall'analisi documentale e dall'audit effettuato si evidenzia che il CdS tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. Inoltre è elemento di valore il fatto che, in casi di criticità emerse, la Referente del CdS incontra le/i docenti coinvolte/i al fine di individuare soluzioni opportune, in un'ottica di continuo miglioramento. Inoltre, nel rispetto delle procedure di qualità, le osservazioni contenute nella relazione annuale della CPDS, con particolare riferimento a quelle riferite al CdS, vengono analizzate dal CdS (Referente e GdR), discusse nel Consiglio della Scuola e prese in carico in sede di Consiglio di Dipartimento.

Dall'analisi documentale e dall'audit effettuato, si evidenzia come il CdS si avvalga del form online disponibile al link <https://www.uniurb.it/corsi/1757178/osservazioni-reclami-proposte-di-miglioramento>, realizzato a livello di Ateneo dal PQA, per una sistematica raccolta di "Osservazioni, Reclami e Proposte di miglioramento" accessibile a studentesse e studenti. Le segnalazioni giunte vengono prese in considerazione dalla Referente del CdS che mette in atto eventuali soluzioni per le questioni più semplici. Le problematiche più complesse sono, invece, discusse in sede di Consiglio della Scuola.

Il CdS, dall'analisi documentale e dall'audit effettuato, evidenzia un sistema ben organizzato capace di coinvolgere tutti gli attori coinvolti facendo svolgere loro il ruolo concordato nel rispetto delle procedure indicate dal PQA. Si segnala infatti come i diversi suggerimenti e reclami raccolti tramite il form-on-line, le segnalazioni da parte delle CPDS e le criticità emerse dalle OPIS vengano gestite dalla Referente del CdS, in collaborazione con gli attori pertinenti alla risoluzione del problema: GdR, Referente dei Laboratori e Tirocini dei CdS di area psicologica, PTA, Consiglio della Scuola.

Aree di miglioramento:

Nonostante siano sempre presenti verbali o reportistica relativi agli incontri formali che vengono effettuati, sarebbe opportuno tenere traccia anche di quelli informali, a livello di docenti del CdS, per quanto concerne la segnalazione e discussione delle criticità emerse a livello di CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.4.1_1c] Scheda SUA CdS-2024 – Scheda Unica Annuale del CdS
Descrizione:SUA-CdS 2024 LM-51 – Opinioni studenti – Opinioni dei laureati
Dettagli:Quadri B6 e B7 (pp. 21 e 22)
File:D.CDS.4.1_1c_SUA-CDS 2024.pdf
-

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.4.1_1s] Repository pubblica Verbali Comitati di indirizzo
Descrizione:Verbali Comitato di Indirizzo anni 2012, 2022, 2023 e 2024
Dettagli:intero documento
File:4.1_12 Repository pubblica verbali comitati di indirizzo.pdf
- **Titolo:**[D.CDS.4.1_2s] Verbale del consiglio del DISTUM del 12/02/2025 – Allegato 1 alla delibera n. 25/2025
Descrizione:Descrizione: Presa in carico delle criticità emerse nella relazione annuale 2024 della CPDS del corso LM-51
Dettagli:intero documento

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1.

Obiettivi e percorsi dei CdS sono oggetto di revisione annuale in occasione dell'approvazione dei regolamenti didattici in sede di Consiglio della Scuola e, successivamente, in Consiglio di Dipartimento. **[D.CDS.4.2_1c]**.

Il CdS consulta periodicamente il [Comitato d'Indirizzo](#) – almeno 1 volta l'anno, certamente in occasione della presentazione dell'offerta formativa per il nuovo anno accademico, o qualora emergano esigenze di revisione/aggiornamento degli obiettivi e dei percorsi formativi, come in occasione della riformulazione dell'ordinamento a seguito della emanazione della Legge n. 163 del 8.11.21 che ha reso il titolo di laurea LM-51 abilitante.

Esigenze di revisione dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, così come le esigenze inerenti all'organizzazione temporale delle attività formative sono discusse nel Consiglio della Scuola che svolge un ruolo di coordinamento delle questioni della didattica delle filiere di CdS che vi afferiscono.

La gestione dei calendari delle lezioni e degli esami è affidata al [Personale Tecnico Amministrativo \(PTA\) in forza al Dipartimento e dedicato al Management didattico](#) dei corsi afferenti alla Scuola di Scienze della formazione, il quale si relaziona con la Responsabile del CdS e la Presidente della Scuola; viene posta particolare attenzione ad evitare sovrapposizioni di lezioni e di esami dello stesso anno. Sono inoltre previsti giorni dedicati alle attività di TPV, le uniche a frequenza obbligatoria.

Gli insegnamenti sono strutturati in modo da garantire coerenza, a livello di programmi e obiettivi formativi, sia tra di loro che con i TPV del 1° anno di corso. Per ogni tipologia di TPV ("Casi clinici", "Casi peritali", "Comunicazione e relazione nel lavoro d'equipe in ambito socio-sanitario", "L'approccio 'evidence-based' alla professione") è stato nominato un/una Referente che provvede a concordare con i docenti incaricati della loro erogazione i programmi delle attività di tirocinio e a garantire la connessione con gli insegnamenti del CdS. Ad esempio, per il TPV di "Casi Peritali" la docente di Psicologia Giuridica incontra i docenti incaricati della loro erogazione in modo da prevedere attività che siano connesse con quanto svolto nel programma dell'insegnamento e che sia omogeneo tra le diverse edizioni del medesimo TPV, nel caso questi siano erogati da docenti diversi.

D.CDS.4.2.2

[Insegnamenti e programmi](#) sono costantemente aggiornati. Il CdS offre una solida base per la prosecuzione degli studi al terzo livello come il Dottorato e la Scuola di specializzazione in psicoterapia, scuola necessaria per poter accedere alla professione di psicoterapeuta, appositamente normata (DM 50/2019).

È previsto uno specifico esame, "[Principi di psicoterapia](#)", che presenta i principali modelli teorici e metodologici e permette quindi un orientamento critico alla scelta della scuola di psicoterapia, percorso intrapreso da molti laureate/i sia immediatamente dopo la laurea che in tempi successivi.

D.CDS.4.2.3

Il CdS ha introdotto nell'a.a. 2020-2021 due curricula (clinico e giuridico-sociale) e rivisto alcune epigrafi degli insegnamenti, proprio nell'ottica di un monitoraggio continuo e di un aggiornamento scientifico e professionale dell'offerta formativa. Ulteriore aggiornamento e miglioramento è stato poi effettuato con il passaggio alla laurea abilitante dall'a.a. 2023-2024.

D.CDS.4.2.4

L'analisi dei percorsi in relazione a quelli della medesima classe a livello nazionale, macroregionale e regionale viene effettuata approfonditamente in occasione di modifiche di ordinamento. Annualmente il CdS monitora gli indicatori del cruscotto ANVUR (SMA) confrontandoli con i corrispondenti valori nazionali e macroregionali. **[D.CDS.4.2_2c]**

Per un'analisi maggiormente dettagliata dei dati relativi alle carriere degli studenti e delle studentesse, il CdS si avvale da quest'anno del nuovo sistema di [Monitoraggio dinamico delle carriere in sperimentazione a livello di Ateneo](#), con la supervisione del PQA.

D.CDS.4.2.5

Considerato che il CdS ha subito una radicale modifica di ordinamento a seguito della emanazione della Legge n. 163 di cui al precedente punto 4.2.1, gli esiti della progettazione ai fini della promozione della regolarità delle carriere e dell'inserimento nel mondo del lavoro potranno cominciare ad essere monitorati solo dopo la prima sessione di laurea utile, ovvero quella estiva 2025 (luglio).

D.CDS.4.2.6

Il CdS è stato appena riprogettato sia nell'ordinamento che nel regolamento a seguito della emanazione della normativa che ha reso la laurea nella classe LM-51 abilitante, in aderenza alle indicazioni delle parti interessate, sia a livello nazionale (CPA e CNOP) sia a livello locale (Comitato di Indirizzo), per le attività di didattica ordinaria e per i tirocini abilitanti. Il CdS è al 2° anno di attivazione e l'andamento dell'intero percorso potrà essere monitorato solo alla conclusione del ciclo. Allo stato attuale vengono raccolte le informazioni dai diversi attori del sistema AQ, in particolare le relazioni della CPDS e le consultazioni con le rappresentanze studentesche, per quanto riguarda le fasi attivate (insegnamenti del 1° anno, insegnamenti del primo semestre del 2° anno, TPV del 1° anno e TPV del 2° anno per coloro che lo hanno già iniziato).

Punti di Forza:

Il CdS, dall'analisi documentale e dall'audit effettuato, ha un sistema di organizzazione e coordinamento didattico tra gli insegnamenti tale da ottimizzare l'offerta didattica. La gestione dei calendari delle lezioni e degli esami è affidata al Personale Tecnico Amministrativo (PTA) in forza al Dipartimento e dedicato al Management didattico dei corsi afferenti alla Scuola di Scienze della formazione, il quale si relaziona con la Referente del CdS e la Presidente della Scuola. Elemento di valore è la particolare attenzione che viene posta per evitare sovrapposizioni di lezioni e di esami nello stesso anno. Sono inoltre previsti giorni dedicati alle attività di TPV (Tirocinio Pratico Valutativo), a frequenza obbligatoria, evitando sovrapposizione con altre attività. Inoltre la scelta di slot temporali specifici dedicati alle attività di TPV, a frequenza obbligatoria, evitano sovrapposizioni con altre attività e aumentano così la probabilità di frequenza da parte degli studenti.

Il CdS, dall'analisi documentale e dall'audit effettuato, ha fatto emergere un elemento di valore rappresentato dalla preparazione degli studenti ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione, in particolare per queste ultime. Infatti il CdS offre una solida base per la prosecuzione degli studi al terzo livello come la formazione in psicoterapia, grazie soprattutto al corso di "Principi di psicoterapia", utile per orientare gli studenti al livello successivo.

Il CdS, come emerso dall'analisi documentale e dall'audit effettuato, ha introdotto nell'a.a. 2020-2021 due curricula (clinico e giuridico-sociale), confermati poi con il passaggio alla laurea abilitante dall'a.a. 2023-2024, in linea con le richieste emerse dal mondo professionale e dal Comitato di Indirizzo, come ben riportato in <https://drive.google.com/drive/folders/14HwripnEiJ9wF3mQEYymcoz0LiMG6l5s>.

Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento, in relazione a quelli della medesima classe a livello nazionale, macroregionale e regionale, grazie a un monitoraggio annuale (indicatori del cruscotto ANVUR-SMA)[**D.CDS.4.2_2c**], grazie anche alla supervisione e supporto del PQA.

Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, ma in seguito alla radicale modifica di ordinamento subita in seguito alla riforma abilitante, gli esiti si potranno apprezzare solo dopo la sessione estiva di laurea del primo ciclo che completerà la nuova LM-51 (luglio 2025). Nonostante tale limitazione (non dipendente dall'Ateneo), il sistema di monitoraggio è stato adeguatamente impostato attendendo i primi risultati.

Il CdS, sempre in seguito alla radicale modifica di ordinamento a seguito della riforma abilitante, può avvalersi solo di una parziale valutazione dei feedback raccolti con il completamento del percorso dei primi laureati della laurea biennale LM-51, in attesa della conclusione del primo ciclo a luglio 2025. Nonostante tale limitazione (non dipendente dall'Ateneo), il sistema di monitoraggio è stato adeguatamente impostato attendendo i primi risultati. Le ultime valutazioni raccolte dai vari attori AQ, sulla base delle ultime modifiche introdotte, avevano evidenziato un elevato grado di soddisfazione da parte dei laureati, soprattutto in relazione alla opzione del doppio curriculum (clinico e sociale-giuridico).

Aree di miglioramento:

Il CdS non si avvale ancora di un monitoraggio dinamico delle carriere di studentesse e studenti.

Il CdS può avvalersi allo stato attuale solo di una parziale valutazione dei feedback raccolti con il completamento del percorso dei primi laureati della laurea biennale LM-51, feedback non ancora in grado di rappresentare il quadro della nuova laurea abilitante nella sua piena attuazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

Corso di “Principi di psicoterapia”, utile per orientare gli studenti al livello successivo della Scuola di Specializzazione

La presenza di uno specifico corso (Principi di psicoterapia) sul tema della specializzazione di terzo livello post-lauream, permette agli studenti di avere gli strumenti sufficienti per effettuare con consapevolezza e ricchezza di informazioni la delicata scelta della Scuola di Specializzazione, spesso effettuata nel post-lauream senza elementi di reale conoscenza delle opzioni disponibili.

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.4.2_1c] Regolamento didattico del CdS

Descrizione:Regolamento didattico del CdS

Dettagli:Obiettivi formativi e percorsi

File:D.CDS.4.2_1c_Regolamento_CdS.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.4.2_2c] SMA

Descrizione:Scheda di Montoraggio Annuale 2023

Dettagli:Si veda breve commento

File:D.CDS.4.2_2c_SMA_2023.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

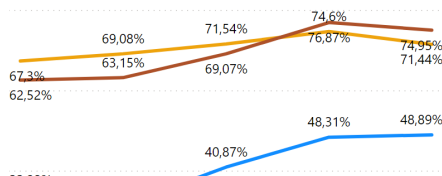
AVA3

Edizione 10/2024

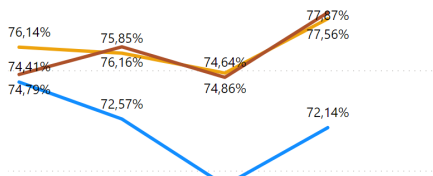
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

LM-51 - Psicologia Clinica - URBINO

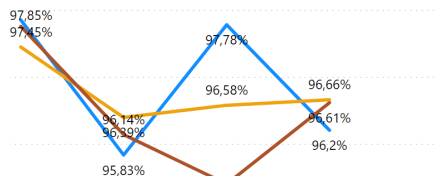
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



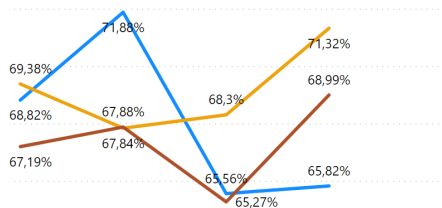
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



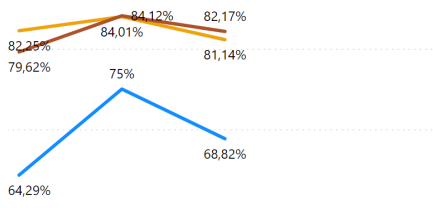
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



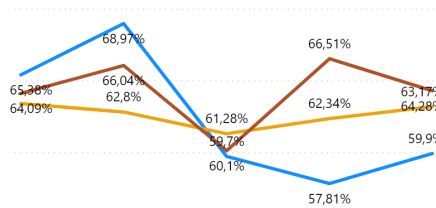
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



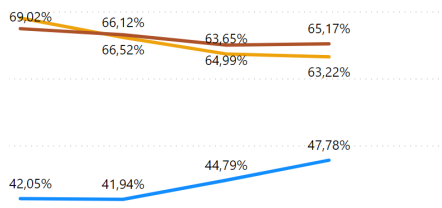
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



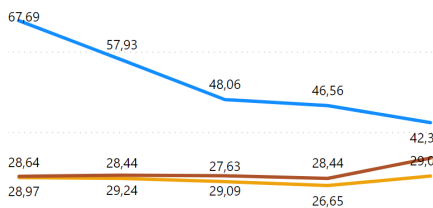
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



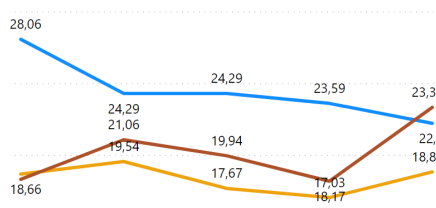
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano confronti in larga prevalenza negativi a fronte di andamenti altalenanti.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente